PROVINCIA LOMBARDO VENETA

ORDINE OSPEDALIERO S. GIOVANNI DI DIO

FATEBENEFRATELLI

BILANCIO
ESERCIZIO 2019

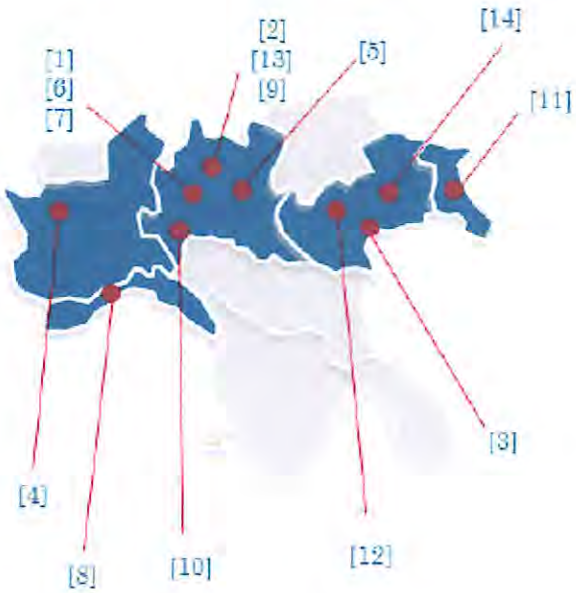
PREMESSA

L'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli è un ordine religioso nato nel sedicesimo secolo. Il carisma lasciato in eredità ai religiosi dell'Ordine stesso dal suo fondatore Giovanni Ciudad si realizza nel dare assistenza e ospitalità agli infermi, ai poveri e ai bisognosi.

La Provincia Lombardo-Veneta è una delle numerose province dell'Ordine esistenti nel mondo. È un Ente Ecclesiastico giuridicamente riconosciuto e ammesso ad erogare attività e prestazioni sanitarie a favore del Servizio Sanitario Nazionale. La sua sede legale è sita in Brescia in Via Pilastroni 4 ed è iscritto nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Brescia.

La Provincia opera in cinque Regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia attraverso Strutture specializzate dedicate in particolare alle persone affette da disturbi psichici o disabilità fisiche, e centri per anziani. Le strutture appartenenti alla PLV sono di seguito elencate:

- Amministrazione Centrale (Cernusco s/N – MI); ***[1]***
- 1 Ospedale Generale Classificato: Sacra Famiglia (Erba – CO) ***[2]***
- 2 Ospedali di Riabilitazione: San Raffaele Arcangelo (Venezia); Beata Vergine della Consolata (San Maurizio Canavese – TO); ***[3] e [4]***
- 1 I.R.C.C.S.: Centro S. Giovanni di Dio (BS) ***[5]***
- 2 Centri Psichiatrici: S. Ambrogio (Cernusco s/N – MI); Sacro Cuore di Gesù (S. Colombano al Lambro – MI) ***[6] e [7]***
- 1 Casa di Ospitalità: Beata Vergine della Guardia (Varazze – SV) ***[8]***
- 2 RSA: S. Carlo Borromeo (Solbiate – CO); S. Riccardo Pampuri (Trivolzio – PV); ***[9] e [10]***
- 2 Case di Riposo: Villa San Giusto (GO); S. Pio X (Romano d'Ezzelino – VI); ***[11] e [12]***
- Altre Strutture: Castello di Monguzzo (CO); Colonia S. Giuseppe (Valdobbiadene – TV). ***[13] e [14]***



L'Ente, con riferimento alla propria attività commerciale e tenuto conto di quanto menzionato nel paragrafo precedente, ha come unico obbligo quello di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi.

Alla luce, però, di quanto previsto dalla DGR 4606/2012 emanata dalla Regione Lombardia l'Ente, dall'esercizio 2013 è tenuto, per mantenere l'accreditamento delle proprie strutture ospedaliere, a predisporre un proprio bilancio d'esercizio secondo i consueti schemi previsti dall'ordinamento italiano, se del caso adattati per tenere conto delle proprie specificità, così da consentire anche una migliore rappresentazione, chiarezza e comprensione da parte di terzi dei propri dati economico-patrimoniali. Il bilancio dell'Ente al 31 dicembre 2019, relativo alla sola attività commerciale, è redatto secondo i principi contabili italiani ed i criteri che fanno riferimento alla normativa prevista dal Codice Civile, tenendo conto delle peculiarità proprie dell'Ente.

Con la D.G.R. N° IX/4606 Seduta del 28/12/2012 indicazioni in merito alla D.G.R. IX/3856 del 25 luglio 2012 "*Determinazioni in ordine ai requisiti previsti per la sottoscrizione del contratto da parte delle strutture accreditate di diritto privato*" – la Regione Lombardia, al fine di aumentare il grado di affidabilità delle strutture private ed elevare ulteriormente la qualità e la trasparenza del Servizio Sanitario Regionale, ha introdotto con decorrenza dall'anno 2013, alcune misure elencate nell'allegato 1 della D.G.R. con riferimento ai requisiti necessari per la sottoscrizione dei contratti con le ASL del territorio.
La Delibera prevede che le strutture private di ricovero e cura accreditate (compresi gli Enti Ecclesiastici giuridicamente riconosciuto), che sono nelle condizioni di accedere ad accordi contrattuali per prestazioni rese per il Servizio Sanitario Regionale di valore pari o superiore a 800 €/migliaia, devono trasmettere alle ASL competenti (oggi ATS, Agenzie per la Tutela della Salute), entro la fine di febbraio di ogni anno e prima della firma di ciascun contratto, la relazione sull'ultimo Bilancio d'esercizio approvato, redatta da una primaria società di revisione contabile, al fine di poter accedere alla stipula del contratto integrativo annuale.
Nella fattispecie entro febbraio 2021 dovranno essere trasmessi il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019.

PRESENTAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO E MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ENTE

Il Bilancio d'esercizio 2019 dell'Ente evidenzia una perdita pari a 6,5 €/milioni. Lo scorso esercizio la perdita ammontava a 1,4 €/milioni.

Nella determinazione del risultato dell'esercizio hanno influito in modo significativo:

- la contabilizzazione di ammortamenti e svalutazioni per circa 13,1 €/milioni;
- la contabilizzazione di minusvalenze patrimoniali per circa 4,6 €/milioni;
- l'iscrizione di imposte differite nette positive per 3,8 €/milioni.
- La contabilizzazione di spese e compensi professionali inerenti la Convenzione 2019 per 1,3 €/milioni;
- la contabilizzazione di svalutazioni di poste dell'attivo circolante per circa 3,03 €/milioni;
- oneri finanziari netti per circa 4,0€/milioni.

Il "Patrimonio Netto" dell'Ente si movimenta per effetto delle voci esplicitate nella tabella (valori in €/migliaia) che segue:

DESCRIZIONE	2019
Fondo di Dotazione	12.193
Altre riserve	79.081
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(38.453)
Risultato dell'Esercizio	(6.508)
Totale	46.312

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale sulla base delle informazioni riportate nel successivo paragrafo relativo alla "*Continuità aziendale*" dell'Ente.

PRESENTAZIONE DELLA SINTESI SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ENTE

Per consentire di comprendere con maggior chiarezza e facilità l'andamento economico dell'Ente, di seguito è evidenziato il conto economico sintetico dell'esercizio:

CONTO ECONOMICO SINTETICO:					
(importi in €/milioni)	2019		2018		*Variazioni 2019 vs 2018*
	VALORE	%	VALORE	%	%
RICAVI OSPEDALIERI	157,6	93,8%	157,5	92,6%	0,1%
ALTRI RICAVI	10,5	6,2%	12,5	7,4%	-16,0%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	168,1	100,0%	170,0	100,0%	-1,1%
COSTO DEL LAVORO	-80,3	-47,8%	-80,0	-47,1%	0,4%
ALTRI COSTI OPERATIVI	-76,8	-45,7%	-71,2	-41,9%	7,9%
AMMORTAMENTI	-10,1	-6,0%	-9,9	-5,8%	2,0%
SVALUTAZIONI	-3,0	-1,8%	-4,3	-2,5%	-30,2%
ACCANTONAMENTI A FONDI VARI	-0,7	-0,4%	-0,7	-0,4%	0,0%
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	-170,9	-101,7%	-166,1	-97,7%	2,9%
DIFFERENZA VALORE/COSTO DELLA PRODUZIONE (A - B)	**-2,8**	**-1,7%**	**3,9**	**2,3%**	**n.a.**
PROV / (ONERI) FINANZ NETTI	-4,0	-2,4%	-3,9	-2,3%	2,6%
RETTIFICHE ATTIV FIN	0,0	0,0%	-0,3	-0,2%	-100,0%
RISULTATO PRE-IMPOSTE	-6,8	-4,0%	-0,3	-0,2%	n.a.
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0,3	0,2%	-1,1	-0,6%	n.a.
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	**-6,5**	**-3,9%**	**-1,4**	**-0,8%**	**n.a.**

La dinamica del valore della produzione nel biennio 2018 – 2019 rileva una leggera riduzione di -1,9 €/milioni generata dal decremento degli altri ricavi (- 2,0 €/milioni), parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi ospedalieri (+ 0,1 €/milioni).

Il decremento degli altri ricavi è principalmente dovuto ai seguenti elementi: (i) mancato rilascio dei fondi inerenti al personale dipendente per arretrati contrattuali ed aggiornamento professionale, complessivamente pari a 3,0 €/milioni nel 2018 e non verificatosi nel 2019; parzialmente compensato dall'aumento di sconti ed abbuoni ottenuti dai fornitori a seguito del rispetto dei piani di rientro del debito scaduto (+ 0,6 €/milioni).

L'incremento degli altri costi operativi (+ 5,6 €/milioni) è dovuto ai seguenti elementi: (i) minusvalenza patrimoniale relativa alla cessione dell'immobile funzionale dell'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia avvenuto a dicembre 2019 (+ 4,6 €/milioni); (ii) noleggi operativi inerenti l'Unità Operativa di diagnostica per immagini e del Servizio di Oculistica presso l'Ospedale di Erba, internalizzate a partire dal 01 gennaio 2019 (+ 1,0 €/milioni).

Le svalutazioni evidenziano una riduzione di - 1,3 €/milioni derivante principalmente dalla minore svalutazione operata nel 2019 (2,5 €/milioni) rispetto al 2018 (4,0 €/milioni) dell'immobile dell'ex Ospedale Sant'Orsola di Brescia destinato alla cessione.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Di seguito è evidenziato il rendiconto finanziario sintetico dell'esercizio:

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in €/milioni)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**(6,51)**	**(1,39)**
Imposte sul reddito	3,53	3,68
Interessi passivi/(interessi attivi)	4,00	3,95
(Dividendi)	(0,05)	(0,05)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4,57	0,00
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**5,54**	**6,19**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**19,58**	**21,98**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**19,52**	**22,26**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**5,41**	**5,27**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	20,07	(2,23)
Immobilizzazioni immateriali	(0,28)	0,04
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	1,04	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**20,83**	**(2,27)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(32,03)	4,10
Accensione finanziamenti	30,81	0,00
(Rimborso finanziamenti)	(15,19)	(6,50)
Incremento (decremento) debiti rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
Incremento (decremento) debiti verso Altri Finanziatori	(1,07)	(0,78)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(17,48)**	**(3,18)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***8,76***	***(0,18)***

Relativamente all'andamento finanziario, rappresentato dal rendiconto finanziario presentato agli schemi di conto economico e stato patrimoniale si evidenzia che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019, pari a 12,0 €/milioni, sono superiori di 8,8 €/milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2018, pari a 3,2 €/milioni principalmente per effetto della liquidità generata dalla cessione dell'immobile funzionale dell'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia.
Per maggiori dettagli relativi alla situazione finanziaria dell'Ente si rimanda alla descrizione presente in nota integrativa della posizione finanziaria netta e al rendiconto finanziario per quanto riguarda la movimentazione delle disponibilità liquide tra i due esercizi.

RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari individuati sono il rischio di credito, di tasso di interesse, di liquidità e di mercato:

Rischio di credito
I principali clienti dell'Ente sono costituiti dalle Aziende Sanitarie Pubbliche e dalle Regioni che rappresentano clienti affidabili e con tempi di pagamento ormai piuttosto contenuti. La restante parte dei crediti si riferisce, sostanzialmente, a crediti verso privati a fronte di servizi di assistenza (case di Riposo per anziani e altro) erogati dall'Ente e non rimborsabili dal Sistema Sanitario Nazionale. Si evidenzia come, a garanzia della recuperabilità dei crediti verso i privati, l'Ente usufruisca, non su base sistematica, anche di donazioni e regalie; inoltre la maggior parte degli ospiti delle case di riposo nomina, per sua comodità, l'Ente quale beneficiario diretto della pensione mensile che viene quindi direttamente incassata dall'Ente stesso, quale anticipo della retta mensilmente fatturata ai pazienti.

Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente i maggiori finanziamenti a medio lungo termine sui quali vengono conteggiati interessi variabili, commisurati al tasso Euribor 3 mesi.

Rischio di liquidità
In questi ultimi anni, il rischio di liquidità è diventato sempre più importante. Infatti, nonostante la tipologia ed il settore in cui opera l'Ente ed il fatto che la quasi totalità degli incassi siano garantiti da enti pagatori quali enti locali o pubblici (ATS/ASL, Regioni, Comuni, ecc.), questo non è sufficiente a garantire una liquidità tale da evitare ritardi nei pagamenti ai terzi. Al fine di sopperire a questa carenza, tutti i nostri crediti accesi nei confronti delle ASL sono ceduti, laddove possibile, a società di *factor*; questo per poter monetizzare i nostri crediti nel più breve termine possibile.

Rischio di mercato
Questa tipologia di rischio è strettamente legata alle delibere governative (su base

annuale), meglio conosciute con il nome di "*spending review*", le quali potrebbero avere effetti economico/patrimoniali su esercizi precedenti relativamente agli importi fatturati dall'Ente ma considerati ad oggi provvisori dalle ATS di riferimento (es. maggiorazioni tariffarie e funzioni non tariffabili). L'Ente, al fine di attenuare il più possibile gli effetti di dette delibere imposte dallo Stato Italiano, sta mettendo in atto una serie di iniziative correlate alla apertura di servizi sanitari slegati dal SSN; ovviamente, detti nuovi servizi "in solvenza" sono stati (e saranno) implementati tenendo sempre presente qual è la missione indicata dal fondatore San Giovanni di Dio, nel rispetto costante del carisma del nostro Ordine Ospedaliero.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI LA CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso del 2018 il Management della Provincia, con l'avvicinarsi della scadenza della Convenzione 2015 in essere con il ceto bancario, ha avviato i preparativi per la stesura di una nuova Convenzione (*i.e.* Convenzione 2019) avente i seguenti tre principali obiettivi:

1. affrontare in modo definitivo il tema dello scaduto con i fornitori;
2. garantire la congrua copertura finanziaria del piano di adeguamento strutturale degli immobili dell'Ente;
3. identificare una soluzione per affrontare l'esposizione debitoria a breve termine, garantita a norma di Convenzione fino al 31 dicembre 2020.

E' stata quindi avviata un'attività di elaborazione di un Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027 (di seguito "NPIF 2019-2027") che prevede, in sintesi, i seguenti interventi:

1. *grace period* sulle quote capitale delle rate dei mutui e sulle rate del piano di rimborso del consolidamento dal 30 giugno 2019 al 31 dicembre 2020;
2. consolidamento delle linee a breve termine sostanzialmente non movimentate con avvio di un piano di rimborso con termine 2028 (52,7% *amortizing* e 47,3% *bullet*);
3. mantenimento della operatività delle linee a breve termine di tipo *revolving*;
4. applicazione dei meccanismi di *waterfall* previsti dalla Convenzione 2015 relativamente agli introiti derivanti dalla prevista vendita dell'immobile di San Raffaele Arcangelo di Venezia;
5. mantenimento degli interessi applicati al medesimo tasso di cui alla Convenzione 2015, con possibilità di premio in caso di raggiungimento di alcuni parametri finanziari;
6. rispetto, alla fine di ogni esercizio a partire dal 2019, dei seguenti parametri finanziari:
    a. Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA,
    b. Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto,
    c. Indebitamento Finanziario Netto,

    calcolati come già previsto specificatamente dalla Convenzione 2015;
7. adeguata ripartizione tra il Ceto Bancario e la Provincia del valore effettivo di vendita di ulteriori immobili dell'Ente con il meccanismo di *waterfall* parzialmente modificato rispetto alla Convenzione 2015 al fine di prevedere la possibilità di rimborso a saldo e stralcio di una parte del debito consolidato di minore entità

(sotto i €/milioni 2,0) in caso di vendita dell'immobile dell'ex Ospedale Sant'Orsola di Brescia.

Il 2019 ha visto il Management dell'Ente proseguire sul percorso tracciato dal Nuovo Piano Industriale 2019 – 2027:

- mantenimento e, se possibile, sviluppo delle attività esistenti e dei ricavi, con un'accelerazione ed un maggiore impulso alla attività solvente. In particolare, alcune Strutture (*i.e.* l'Ospedale di Erba) stanno sfruttando l'opportunità del *turnover* generato da alcuni Dirigenti Medici prossimi al pensionamento per sostituirli con altrettanti Dirigenti Medici maggiormente attrattivi nella propria specialità, i quali, essendo reclutati da Strutture *for profit* sono più propensi allo sviluppo dell'attività solvente;
- miglioramento dell'efficienza operativa e rinnovato impegno al contenimento dei costi. In particolare, in prossimità della scadenza dei contratti in essere, il Management dell'Ente si sta impegnando nella rinegoziazione di tali contratti con eventuali nuovi fornitori che permetteranno un rapporto di fornitura coerente con l'obiettivo strategico di contenimento della spesa;
- razionalizzazione degli investimenti dedicando le risorse disponibili principalmente al mantenimento degli accreditamenti con il Sistema Sanitario Regionale ed allo sviluppo dell'attività caratteristica.

Coerentemente a quanto definito nel NPIF 2019 – 2027, nel corso del 2018, e proseguendo nel 2019, l'Ente ha già avviato un processo di efficientamento delle proprie Strutture attraverso la formalizzazione della decisione di internalizzare alcuni processi "core". In particolare, il Management della Provincia ha gestito nell'Ospedale Sacra Famiglia di Erba l'internalizzazione di due linee di attività, la radiologia (attiva dall'1/1/2019) e l'oculistica (attiva dall'1/2/2019). Complessivamente tali operazioni hanno rilevato un incremento dell'EBITDA 2019 di 0,9 €/milioni rispetto all'EBITDA 2018, in linea rispetto a quanto previsto dal Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027.

La sottoscrizione della nuova convenzione in essere con il Ceto Bancario ("Convenzione 2019") era vincolata all'accadimento di due eventi specifici:

1) asseverazione da parte di un esperto indipendente a norma dell'Art. 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare del NPFI 2019-2027;
2) cessione dell'immobile Sant'Arcangelo di Venezia.

A settembre 2019, l'esperto incaricato ha rilasciato la propria attestazione sul NPIF 2019-2027 mentre a dicembre 2019 si è realizzata la cessione dell'immobile Sant'Arcangelo di Venezia per Euro 26,4 milioni di cui Euro 14 milioni sono rimasti nella casse dell'Ente e Euro 12,4 milioni sono stati destinati, secondo il meccanismo *waterflow*, al rimborso/abbattimento dell'indebitamento bancario.

La Convenzione 2019 con il ceto bancario è stata pertanto siglata a dicembre 2019 ed è quindi pienamente operativa secondo quelli che sono stati gli accordi rappresentati nel NPIF 2019-2027.

Sul fronte finanziario, la Convenzione 2019, attraverso la sospensione delle rate dei mutui fino a fine 2020 e all'incasso relativo alla cessione dell'immobile di Venezia, sta permettendo all'Ente la strutturazione dei piani di rientro con i principali fornitori con cui rinegoziare, in un secondo momento, le condizioni economiche delle forniture di beni e servizi in correlazione al ripagamento del debito scaduto.

Conclusioni

Il settore della sanità, nel quale opera il nostro Ente, è fortemente influenzato dalle delibere assunte ogni anno dal Governo italiano in materia sanitaria; a seguito di ciò e delle difficoltà finanziarie dello Stato Italiano e della stessa Comunità Europea, correlate all'entità delle risorse che sono destinate a questa delicata area, il nostro fatturato non è in grado di crescere in modo rilevante, poiché il sistema sanitario è "bloccato" a seguito dell'introduzione, nel corso del 2002, di tetti massimi di fatturato oltre i quali il Servizio Sanitario Nazionale non riconosce le prestazioni in esubero eseguite nei confronti dei cittadini bisognosi di assistenza, che è invece lo scopo fondamentale per cui esiste l'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio.

Relativamente al tema della continuità aziendale, risulta necessario fare un accenno anche agli accadimenti 2020 e alla pandemia COVID 19 che ha impattato in maniera significativa l'operatività dell'Ente (descritto più nel dettaglio nel presente documento nel paragrafo "Eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio"). Sotto un profilo economico finanziario si rileva che:

- nonostante il rallentamento dell'attività dovuta alla razionalizzazione delle Prestazioni Ambulatoriali e delle sedute chirurgiche, le Regioni in cui l'Ente opera continuano ad erogare gli acconti sulle prestazioni in forma standard, pari mediamente a circa il 90% del budget contrattualizzato;
- è stato riscontrato un incremento delle erogazioni liberali correlate all'emergenza da Covid-19 e pari a circa 2,0 €/milioni complessivi;
- è stata riscontrata una diminuzione del costo lavoro derivante dalle riduzioni per ferie, malattie, quarantene volontarie ed obbligatorie;
- DL 17.03.2020 n. 18 (c.d. decreto «Cura Italia») DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto «Rilancio») hanno permesso all'Ente di contenere gli impatti negativi dal punto di

vista economico/finanziario.

Tenendo conto di quanto appena detto e del fatto che il nostro Ordine non ha assolutamente alcuno scopo di lucro, ma solo quello di assistenza a chiunque abbia bisogno e sia ammalato, è ovvio che gli sforzi intrapresi da questo Ente si focalizzino soprattutto nel cercare di contenere e monitorare in modo continuo e sistematico i costi sostenuti dall'Ente e nel ricercare nuovi sbocchi di servizi di assistenza, operando in aree sanitarie ritenute dalla maggior parte degli operatori particolarmente disagiate e difficoltose e nelle quali il nostro Ente, invece, grazie alle capacità e conoscenze specifiche maturate nell'arco di decenni riesce a fornire servizi di assistenza indubbiamente superiori alla media qualitativa attualmente esistente.

Gli eventi sopra descritti consentono di affermare che la pandemia Covid-19 non ha impedito alla Provincia di proseguire nel proprio percorso di risanamento economico-finanziario.

Nello scenario sopra descritto i definitori evidenziano come la situazione, pur potendosi dire significativamente migliorata rispetto agli scorsi anni, sia costantemente focalizzata sul complesso percorso di risanamento avviato. In particolare, continua ad essere di fondamentale importanza la capacità dell'Ente di:

1) conseguire i risultati previsti nel NPIF e, dunque, al realizzarsi delle previsioni ed assunzioni ivi contenute relative, in generale, all'evoluzione del settore in cui opera l'Ente e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto caratterizzato dal perdurare da parte del Governo Italiano della cosiddetta "*spending review*";
2) al mantenimento da parte del ceto bancario del supporto finanziario finora garantito.

Alla luce di quanto sopra indicato i Definitori, confidenti di poter proseguire nella realizzazione degli obiettivi previsti dal NPIF nonché ritenendo che possa concludersi positivamente il percorso di rafforzamento patrimoniale-finanziario intrapreso nell'esercizio 2011, hanno la ragionevole aspettativa che l'Ente avrà adeguate risorse per continuare la propria attività nel prevedibile futuro ed hanno conseguentemente ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio dell'attività commerciale.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2019 chiude con una perdita d'esercizio pari a 6,5 €/milioni. Le principali poste di Bilancio che hanno determinato tale perdita sono state descritte nel paragrafo relativo alla "Presentazione della sintesi sull'andamento economico dell'Ente" nella presente "Relazione sulla Gestione".

Sono da evidenziare nell'esercizio 2019 le tappe significative del percorso che l'Ente ha intrapreso con il nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027 approvato ad agosto

2019. In particolare, gli eventi maggiormente significativi dell'esercizio, sono di seguito elencati:

- progetto di internalizzazione della U.O. di Radiologia presso l'Ospedale di Erba;
- progetto di internalizzazione del Servizio di Oculistica presso l'Ospedale di Erba;
- attivazione della Centrale Unica di Acquisti;
- riduzione budget sanitario dell'Ospedale di Erba;
- sviluppo dell'attività in regime di solvenza.

Progetto di internalizzazione della U.O. di Radiologia presso l'Ospedale di Erba

In linea rispetto a quanto previsto ne "Le linee guida del Piano 2019 – 2027". I principali interventi reddituali e patrimoniali" ed in particolare nell'area di intervento "Efficientamento operativo", nel corso del 2018 il Management dell'Ente ha formalizzato la decisione di internalizzare la U.O. di Radiologia presso l'Ospedale di Erba, precedentemente affidata ad una Società specializzata in Diagnostica Radiologica il cui contratto scadeva il 31 dicembre 2018.

La parte tecnologica, di proprietà della precedente Società Appaltatrice del servizio, è stata sostituita progressivamente entro l'anno in corso con macchinari di ultima generazione attraverso un contratto di noleggio operativo che permette alla Struttura una migliore gestione del servizio erogato. Anche i luoghi di lavoro destinati alla U.O. di Radiologia sono stati, nel corso dell'anno 2019, oggetto di riqualificazione generale con finalizzazione prevista entro la fine del 2020.

Il personale che dal 01/01/2019 opera nella nuova configurazione è, per la maggior parte, quello già operativo nell'anno 2018 nella U.O, ma in organico alla Struttura, sia per la parte amministrativa che per i Tecnici di Radiologia. Per quanto riguarda la parte Medica Radiologica, per esigenze legate alla maggiore flessibilità produttiva, si è deciso di reclutare liberi professionisti.

La scelta di internalizzare la U.O. di Radiologia è scaturita dalla necessità di aumentare il controllo dell'Unità Operativa al fine di migliorare la qualità del servizio offerto internamente alla Struttura e al cittadino con un maggior governo della marginalità della Unità Operativa stessa.

Nel 2019, l'EBITDA della U.O. di Radiologia è stato pari a 1,3 €/milioni, superiore di 0,7 €/milioni rispetto al valore 2018 che si attestava a 0,6 €/milioni. Di conseguenza, l'EBITDA incrementale derivante dall'Operazione di internalizzazione della U.O. risulta in linea rispetto a quanto stimato nel NPIF 2019 – 2027.

Rispetto a quanto previsto nel NPIF 2019 – 2027, che contempla un'ipotesi *flat* in termini di EBITDA, è da rilevare che la U.O. di Radiologia può essere ulteriormente soggetta ad ottimizzazione per il seguente duplice effetto: (i) sviluppo di una solvenza calmierata; (ii) sostituzione di alcuni Medici Radiologi liberi professionisti con Dirigenti Medici neo specializzati.

Progetto di internalizzazione del Servizio di Oculistica presso l'Ospedale di Erba

Coerentemente a quanto visto relativamente all'internalizzazione della U.O. di Radiologia, nel corso del 2018 il Management dell'Ente ha formalizzato anche la decisione di internalizzare il Servizio di Oculistica presso l'Ospedale di Erba, precedentemente affidata ad una Società specializzata in Service per il Servizio di Oculistica ed il cui contratto scadeva il 31 gennaio 2019.

La scelta di internalizzare il Servizio di Oculistica nasce dalla stessa esigenza già riportata per la U.O. di Radiologia, cioè aumentare il controllo dell'attività per migliorare la qualità del servizio offerto al cittadino e con un maggior governo della marginalità della Unità Operativa.

La parte tecnologica, di proprietà della precedente Società Appaltatrice del servizio, è stata sostituita entro il mese di marzo 2019 con macchinari di ultima generazione attraverso un contratto di noleggio operativo che permette alla Struttura una migliore gestione del servizio erogato.

Per quanto riguarda il personale, sia i Medici Oculisti che i Tecnici Ortottisti inclusi nel perimetro dell'operazione, sono rimasti liberi professionisti.

Nel 2019, l'EBITDA del Servizio di Oculistica è stato pari a 0,4 €/milioni, superiore di 0,2 €/milioni rispetto al valore 2018 che si attestava a 0,2 €/milioni. Di conseguenza, l'EBITDA incrementale derivante dall'Operazione di internalizzazione del Servizio risulta in linea rispetto a quanto stimato nel NPIF 2019 – 2027.

Per il periodo 2019 – 2027, il NPIF prevede un'ipotesi *flat* in termini di EBITDA. Tuttavia, anche il Servizio di Oculistica evidenzia potenziali margini di ottimizzazione, principalmente per effetto dello sviluppo di una solvenza calmierata.

Attivazione della Centrale Unica di Acquisti

Il NPIF 2019 – 2027 prevede, tra i principali interventi reddituali e patrimoniali, l'attivazione di una Centrale Unica di Acquisti con il principale obiettivo di ottimizzazione e rinegoziazione delle condizioni economiche delle forniture di beni e servizi anche per effetto di migliori condizioni di pagamento e a fronte del ripagamento del debito scaduto.

Data l'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, seppur notevolmente ridimensionata rispetto al passato ed in linea rispetto a quanto previsto nel NPIF 2019 – 2027, anche nel corso del 2019 l'Ente ha subito pressioni al rientro da parte di tutti i principali fornitori ed ha risentito di un limitato potere contrattuale in fase di rinegoziazione dei nuovi contratti di fornitura.
Tale aspetto sta posticipando gli effetti di alcune azioni di efficientamento operativo che porteranno i loro benefici nel corso del 2020.

E' da rilevare che, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione 2019, la Centrale Unica di Acquisti si è già attivata per l'ottimizzazione e rinegoziazione delle condizioni economiche delle forniture di beni e servizi in correlazione al ripagamento del debito scaduto.

Riduzione budget sanitario dell'Ospedale di Erba
Verso la metà 2019, in occasione della firma del contratto definitivo, l'ATS dell'Insubria ha ridotto il budget sanitario assegnato all'Ospedale di Erba di 0,4 €/milioni in seguito al mancato raggiungimento del livello di produzione per le seguenti cause: (i) sostituzione della tecnologia angiografica per la U.O. di Cardiologia; (ii) dimissioni del Direttore U.O. di Chirurgia Generale.
E' da evidenziare che sono in corso trattative tra la Direzione Generale della PLV e la Direzione Generale del Welfare della Regione Lombardia per recuperare la suddetta quota, in considerazione del fatto che la produzione negli anni è sempre stata superiore rispetto a quella contrattualizzata, come peraltro evidenzia la tabella che segue:

Ricoveri pazienti Lombardi e stranieri (escl. Onere 9, Onere 7) **(Valori in €/migliaia)**	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Contratto	**25.676**	**25.860**	**25.919**	**25.832**	**25.455**
Δ yoy contratto	***n.a.***	***184***	***60***	***(87)***	***(377)***
Produzione	**26.160**	**26.170**	**25.953**	**25.478**	**26.118**
Δ Produzione vs Contratto	**484**	**310**	**34**	**-354**	**663**
Percentuale di raggiungimento Contratto	***101,9%***	***101,2%***	***100,1%***	***98,6%***	***102,6%***

Sviluppo dell'attività in regime di solvenza

Il 2019 evidenzia un valore relativo alla solvenza pari a 2,5 €/milioni, di cui 2,2 €/milioni di servizi ambulatoriali e 0,3 €/milioni di ricoveri. Rispetto al NPIF 2019 – 2027, in cui il valore era pari a 2,8 €/milioni, si rileva un decremento di 0,3 €/milioni relativo principalmente alla parte dei ricoveri.

Già a partire dal mese di gennaio 2020, la produzione in regime di solvenza relativamente ai ricoveri sta avendo uno sviluppo in linea rispetto al NPIF 2019 – 2027 grazie ad alcuni interventi in termini di *operation* che il Management ha posto in essere nell'ultimo trimestre 2019. In particolare, il dato di gennaio 2020 della solvenza è già superiore al corrispondente valore 2019, peraltro in linea con gli obiettivi del NPIF 2019 – 2027.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Avvenimenti significativi dell'esercizio 2020

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono caratterizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha evidenziato un impatto rilevante in termini organizzativi e logistici poiché l'Ente ha partecipato attivamente:

- negli Ospedali per acuti (Ospedale Sacra Famiglia di Erba), con l'attivazione di reparti specifici per l'appoggio di pazienti (mediamente ricoverati 7 pazienti in terapia intensiva e 60 in sub-intensiva);
- nelle altre strutture residenziali, con l'attivazione di posti letto per la gestione di pazienti in fase di guarigione ma ancora positivi, su indicazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- in tutti i reparti no-Covid, con il mantenimento dei requisiti assistenziali e di tutela dei pazienti e degli ospiti affidati.

I mesi che hanno impattato maggiormente sui risultati dell'Ente sono stati quelli del periodo marzo 2020- maggio 2020. Già a partire da giugno 2020, tutte le strutture dell'Ente sono *Covid free*.

I principali impatti relativi all'emergenza sanitaria sono di seguito riepilogati:

- nonostante il rallentamento dell'attività dovuta alla razionalizzazione delle Prestazioni Ambulatoriali e delle sedute chirurgiche, le Regioni in cui l'Ente opera continuano ad erogare gli acconti in forma standard, pari mediamente a circa il 90% del budget contrattualizzato;
- incremento delle erogazioni liberali correlate all'emergenza da Covid-19 e pari a circa 2,0 €/milioni complessivi;
- diminuzione del costo lavoro derivante dalle riduzioni per ferie, malattie, quarantene volontarie ed obbligatorie;
- DL 17.03.2020 n. 18 (c.d. decreto «Cura Italia»): (i) utilizzo di ammortizzatori sociali con il risultato dell'ulteriore diminuzione del costo lavoro; (ii) credito di imposta per sanificazione degli ambienti di lavoro con impatto positivo sul carico fiscale;

- DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto «Rilancio»): esenzione IVA per i Dispositivi di Protezione Individuale con il risultato di una riduzione del costo di acquisto dei beni.

Evoluzione prevedibile della gestione
Si riportano le considerazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione per l'Ente.

Le prospettive per l'esercizio 2020, in coerenza con il NPIF 2019 – 2027, sono quelle di un miglioramento dei risultati della gestione operativa e della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, sia attraverso la generazione dei flussi di cassa operativi generati dalla gestione, che attraverso alcune importanti cessioni di immobili non funzionali dell'Ente.

Per quanto riguarda il miglioramento dei risultati della gestione operativa, è da rilevare che, nel corso dei primi mesi 2020, prosegue l'azione di ottimizzazione e di rinegoziazione delle condizioni economiche delle forniture di beni e servizi anche per effetto del ripagamento del debito scaduto.

Inoltre, in seguito alle recenti deliberazioni della Giunta della Regione Lombardia, i laboratori privati specializzati in Microbiologia e Virologia o con sezioni specializzate in Microbiologia e Virologia possono erogare esami sierologici e test tamponi inerenti il Covid-19.

In considerazione del fatto che l'Ospedale «Sacra Famiglia» di Erba è dotato di un Laboratorio Analisi con professionalità specializzate in Microbiologia e Virologia, si prevede uno sviluppo di tale attività in regime sia SSN che di solvenza.
A supporto di tale aspetto, in particolare, sono stati perfezionati alcuni accordi con altri Enti ed Aziende del Territorio Erbese per l'esecuzione di esami sierologici e test tampone.

Prosegue il *trend* di ripagamento dello scaduto con i fornitori. In considerazione dei flussi di cassa operativi generati dalla gestione e tenuto conto della cassa residua, ci si attende un valore dei debiti verso fornitori scaduti in linea a quanto previsto nel NPIF 2019 – 2027 per il 31 dicembre 2020.

Nel corso del mese di aprile 2020 sono state rinegoziate le condizioni economiche della fornitura di energia elettrica e gas con una progressiva riduzione per gli anni 2021 e 2022 che porterà un risparmio complessivo nei prossimi due anni di 0,8 €/milioni (2022 vs 2020). In particolare, il dettaglio della stima del suddetto risparmio, determinato sulla base dei consumi storici, è di seguito evidenziato: (i) - 0,5 €/milioni per il 2021, di cui - 0,3 €/milioni relativi all'energia elettrica; (ii) - 0,3 €/milioni per il 2022, di cui - 0,2 €/milioni relativi all'energia elettrica.

CONCLUSIONI

Indubbiamente il settore della salute, nel quale opera il nostro Ente, dipende in gran parte dalle decisioni di politica sanitaria definite dal soggetto regolatore (nazionale e

regionale). Si rammenta che il nostro sistema sanitario è basato sul meccanismo cosiddetto dei tetti massimi di fatturato (introdotti nel corso del 2002): oltre detti "tetti" il Servizio Sanitario, in pratica, non riconosce il valore delle prestazioni in esubero eseguite nei confronti dei cittadini bisognosi di assistenza, che è invece lo scopo fondamentale per cui esiste l'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio.

Tenendo conto di quanto appena detto e del fatto che il nostro Ordine non ha assolutamente alcuno scopo di lucro, ma solo quello di assistenza a chiunque abbia bisogno e sia ammalato, è ovvio che gli sforzi intrapresi da questo Ente si focalizzino soprattutto nel: (i) cercare di contenere e monitorare in modo continuo e sistematico i costi sostenuti; (ii) individuare nuove possibilità di assistenza, operando in aree di attività (psichiatria e non autosufficienza) ritenute particolarmente disagiate e difficoltose dalla maggior parte delle strutture sanitarie presenti sul mercato e nelle quali invece il nostro Ente, grazie alle capacità e conoscenze specifiche maturate nell'arco di decenni, riesce a fornire servizi di assistenza indubbiamente superiori alla media qualitativa attualmente esistente.

È nostra opinione che vi siano ancora possibilità di riduzioni e razionalizzazioni dei costi operativi all'interno delle nostre strutture. Pertanto, stanno proseguendo i piani di rinegoziazione dei costi e l'individuazione di forme e soluzioni assistenziali alternative/sostitutive a quelle garantite dal SSN che consentano una buona capacità di generazione delle risorse economiche a fronte di sempre minori risorse messe a disposizione dal Servizio Sanitario Nazionale.

Nonostante le grosse difficoltà venutesi a creare in tema di contenimento del nostro indebitamento, alla luce anche di quanto indicato nei paragrafi precedenti, non abbiamo rallentato la nostra opera di monitoraggio dell'indebitamento finanziario al fine del perseguimento continuo e costante della diminuzione dello stesso, con l'auspicato obiettivo di riduzione dell'ammontare dei connessi oneri finanziari.

L'efficacia della Nuova Convenzione Bancaria (i.e. Convenzione 2019), avvenuta a dicembre 2019, rappresenta l'ideale conclusione di questo percorso che consentirà all'Ente di poter contare sulle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027.

Siamo fiduciosi che tale processo possa proseguire nel corso del 2020 con la realizzazione di ulteriori operazioni "*upside*" non incluse nelle previsioni del Piano, che consentirebbero all'Ente di accelerare il raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso.

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa

ORDO HOSPITALIS S. JOANNIS DEI - FATE BENE FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni

Bilancio Esercizio 2019: Stato Patrimoniale

	ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
B-I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4)	Concessioni Licenze e sviluppo Software	179.922	22.173
7)	Altre	1.239.198	1.370.860
	Totale Immobilizzazioni immateriali	1.419.119	1.393.033
B-II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	Terreni e Fabbricati Civili	3.961.361	3.846.361
2)	Strutture Ospedaliere, Impianti e Macchinari	201.132.204	235.137.929
3)	Attrezzature	6.169.444	5.545.378
4)	Altri beni	4.464.140	4.561.786
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.216.630	5.313.281
	Totale Immobilizzazioni materiali	219.943.779	254.404.735
B-III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in:		
	Fondazioni	610.000	610.000
	Altre imprese	0	0
2)	Crediti verso altri		
	Verso altri	195.000	195.000
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	805.000	805.000
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	222.167.898	256.602.768
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
C-I	RIMANENZE	2.666.638	2.521.910
C-II	CREDITI		
1)	verso Clienti	18.352.783	14.361.552
4-ter)	verso Imposte Anticipate	2.391.693	2.331.751
5)	verso Altri	5.969.326	5.913.281
	Totale Crediti	26.713.802	22.606.584
C-III	ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
6)	Altri Titoli	300.398	1.361.254
C-IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	11.826.121	3.095.580
3)	Danaro e valori in cassa	170.327	144.019
	Totale Disponibilità liquide	11.996.448	3.239.599
C-V	IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA		
1)	Immobili detinati alla vendita	16.199.890	18.699.890
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	57.877.177	48.429.237
D	RATEI e RISCONTI		
	Ratei e Risconti attivi	3.316.077	3.318.799
	TOTALE ATTIVO	283.361.152	308.350.804

ORDO HOSPITALARIUS S. JOANNIS DEI - FATE-BENE-FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni, 4

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa

Bilancio Esercizio 2019: Stato Patrimoniale

	PASSIVO	31-12-2019	31-12-2018
	Fondo Dotazione	12.192.915	12.192.915
	Altre Riserve	79.080.865	79.080.865
	Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(38.453.069)	(37.060.892)
	Risultato dell'Esercizio	(6.508.481)	(1.392.177)
	Totale Patrimonio Netto	**46.312.231**	**52.820.711**
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		
2)	Fondo Imposte, anche differite	11.790.104	15.497.654
3)	Fondo Rischi e Oneri	7.732.551	7.653.647
	Totale Fondi Rischi e Oneri	**19.522.655**	**23.151.301**
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**		
	TFR - Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	**19.140.321**	**20.748.434**
D	**DEBITI**		
4)	Debiti verso Banche - esigibili entro 12 mesi	11.071.230	50.913.886
4)	Debiti verso Banche - esigibili oltre 12 mesi	76.331.587	54.094.637
5)	Debiti verso Altri Finanziatori - esigibili entro 12 mesi	6.781.164	7.805.968
5)	Debiti verso Altri Finanziatori - esigibili oltre 12 mesi	1.314.216	1.362.065
7)	Debiti verso Fornitori	53.557.978	49.088.344
12)	Debiti Tributari	10.059.752	10.236.095
13)	Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.215.926	3.212.831
14)	Altri debiti	16.249.753	17.042.517
	Totale Debiti	**178.581.605**	**193.756.343**
E	**RATEI e RISCONTI**		
	Ratei e Risconti passivi	**19.804.339**	**17.874.014**
	TOTALE PASSIVO	**283.361.152**	**308.350.804**

ORDO HOSPITALIS S. JOANNIS DEI - FATE BENE FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni, 4

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa

Bilancio Esercizio 2019: Conto Economico

CONTO ECONOMICO		2019	2018
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.546.685	157.494.882
5)	Altri ricavi e proventi	10.544.076	12.542.934
	Totale Valore della Produzione	168.090.760	170.037.817
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
6)	per medicinali, materiale economale e merci	15.161.284	14.795.572
7)	per servizi	53.366.694	52.044.734
8)	per godimento beni di terzi	2.257.915	1.432.292
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	59.757.212	59.688.469
b)	oneri sociali	16.116.052	16.017.946
c)	trattamento di fine rapporto	4.231.983	4.330.442
e)	altri costi del personale	201.312	4.856
	tot. costi per il personale	80.306.559	80.041.714
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobiliz. IMMATERIALI	258.417	173.294
b)	ammortamento delle immobiliz. MATERIALI	9.820.585	9.726.375
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.500.000	4.000.000
d)	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	533.132	299.929
		13.112.134	14.199.598
11)	Variazione Rimanenze	(144.728)	(189.868)
12)	Accantonamenti per rischi	673.292	711.080
14)	Oneri diversi di gestione	6.136.083	3.102.483
	Totale Costo della Produzione	170.869.233	166.137.606
	Differenza Valore/Costo Produzione (A - B)	(2.778.473)	3.900.211
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**		
16)	Altri proventi finanziari:		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	50.355	46.107
d)	proventi diversi dai precedenti	2.124	1.815
		52.480	47.923
17)	Interessi e altri oneri finanziari	4.003.582	3.954.808
	Totale netto Proventi / (Oneri) Finanziari	(3.951.103)	(3.906.885)
D	**Rettifiche di attività finanziarie**		
18)	Rivalutazioni	0	0
19)	Svalutazioni	18.353	324.552
	Totale netto Rettifiche Finanziarie	(18.353)	(324.552)

Bilancio Esercizio 2019: Conto Economico

CONTO ECONOMICO	2019	2018
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(6.747.929)	(331.226)
Imposte correnti	3.528.044	3.683.166
Imposte differite	(3.767.492)	(2.622.215)
Totale Imposte	(239.448)	1.060.951
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.508.481)	(1.392.177)

ORDO HOSPITALARIUS S. JOANNIS DE DEO - FATE. BENE. FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa

Bilancio Esercizio 2019: Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**(6.508.481)**	**(1.392.177)**
Imposte sul reddito	3.528.044	3.683.166
Interessi passivi/(interessi attivi)	4.001.458	3.952.992
(Dividendi)	(50.355)	(46.107)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.569.435,11	(3.012)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**5.540.101**	**6.194.862**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	967.366,68	1.103.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	258.417	173.294
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	9.820.585	9.726.375
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.033.132	4.299.929
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	18.353	324.552
Altre rettifiche per elementi non monetari	(59.942)	154.544
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**19.578.013**	**21.977.353**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(144.728)	(189.868)
Decremento/(incremento) delle rimanenze cespite		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.164.363)	1.688.901
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.469.633	1.945.612
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.721	(348.908)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.930.325	832.292
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.148.466)	(3.649.801)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**19.523.136**	**22.255.582**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.073.886)	(5.211.146)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.883.111)	(3.409.163)
Dividendi incassati	50.355	46.107
(Utilizzo dei fondi)	(6.204.125)	(8.408.096)
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**5.412.370**	**5.273.283**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.663.062)	(2.776.607)
Disinvestimenti	26.733.998	548.101
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(326.150)	(38.499)
Disinvestimenti	41.646	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.042.502	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**20.828.935**	**(2.267.006)**

Bilancio Esercizio 2019: Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(32.032.768)	4.098.472
Accensione finanziamenti	30.806.048	0
(Rimborso finanziamenti)	(15.185.082)	(6.501.675)
Incremento (decremento) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Incremento (decremento) debiti verso Altri Finanziatori	(1.072.654)	(783.693)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(17.484.456)**	**(3.186.895)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***8.756.849***	***(180.618)***

Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	**3.239.599**	**3.420.217**
di cui:		
depositi bancari e postali	3.095.580	3.257.282
denaro e valori in cassa	144.019	162.935

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	**11.996.448**	**3.239.599**
di cui:		
depositi bancari e postali	11.826.121	3.095.580
denaro e valori in cassa	170.327	144.019

ORDO HOSPITALARIUS S. JOANNIS DE DEO - FATE. BENE. FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa

PREMESSA

La Provincia Lombardo-Veneta è un Ente Ecclesiastico giuridicamente riconosciuto, ammesso ad erogare attività e prestazioni sanitarie a favore del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Ente, con riferimento alla propria attività commerciale, ha come unico obbligo quello di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi.

Alla luce, però, anche di quanto previsto dalla DGR 4606/2012 emessa dalla Regione Lombardia, l'Ente dall'esercizio 2013 è tenuto, per mantenere l'accreditamento delle proprie strutture ospedaliere, a predisporre il proprio bilancio d'esercizio secondo i consueti schemi previsti dall'ordinamento italiano, se del caso adattati per tenere conto delle proprie specificità, così da consentire anche una migliore rappresentazione, chiarezza e comprensione da parte di terzi dei propri dati economico-patrimoniali.

Si informa, inoltre, che così come richiesto dalla citata DGR 4606/2012 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è assoggettato a revisione contabile a titolo volontario da parte di primaria Società di Revisione.

I valori esposti in bilancio illustrano in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio Fatebenefratelli (di seguito "Provincia Lombardo-Veneta" o "Ente").

Il bilancio dell'Ente, relativo alla sola attività commerciale, è redatto secondo quanto previsto dai criteri del Codice Civile italiano e dai principi contabili elaborati dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità), tenendo conto, anche, delle peculiarità proprie dell'Ente. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Quest'ultima illustra i principi di valutazione ed i criteri contabili utilizzati e contiene le informazioni richieste dal Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n° 127/91 e dalle altre leggi vigenti in materia. E' stata inoltre predisposta la Relazione sulla Gestione.
Vengono, inoltre, fornite le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una migliore rappresentazione del bilancio e dell'attività dell'Ente.
Nella stesura degli schemi di bilancio, così come previsto dal Codice Civile, non sono stati mantenuti i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (numeri arabi) e le sottovoci (lettere minuscole) che evidenziavano un saldo pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio corrente e alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

I principi contabili utilizzati per la formazione e la redazione del Bilancio d'esercizio sono conformi a quelli dettati dall'articolo 2423 del Codice Civile e seguenti, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di

continuità dell'attività aziendale, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato. Per quanto concerne le considerazioni dei Definitori, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione;

- i valori riportati nel Conto Economico rappresentano i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio riscontrati dopo il 31/12/2019 sono stati considerati;
- sono inclusi i soli proventi effettivamente realizzati nell'esercizio.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, si è usufruito della facoltà di redigere la nota integrativa in migliaia di euro.

L'Ente svolge la propria attività assistenziale esclusivamente nel nord Italia; di seguito viene fornito l'elenco delle strutture ospedaliere dell'Ente e la loro ubicazione:

ISTITUTO DI RICERCA PSICHIATRICA
- IRCCS - S. Giovanni di Dio - Brescia

OSPEDALI GENERALI DI ZONA
- Sacra Famiglia - Erba (Como)

CENTRI di RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
- Sacro Cuore di Gesù - S. Colombano (Milano)
- S. Ambrogio - Cernusco sul Naviglio (Milano)

OSPEDALI di RIABILITAZIONE - RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
- S. Raffaele Arcangelo - Venezia (l'immobile è stato ceduto a terzi a partire da dicembre 2019, l'Ente continua a svolgere l'attività presso la struttura pagando un affitto al proprietario)
- Beata Vergine della Consolata - S. Maurizio Canavese (Torino)

STRUTTURE ASSISTENZIALI
- RSA S. Carlo Borromeo - Solbiate (Como)
- Casa di riposo Protetta Villa S. Giusto - Gorizia
- RSA S. Riccardo Pampuri - Trivolzio (Pavia): dal 1° luglio 2016 l'attività sanitaria è stata affittata a una società terza
- Casa di riposo S. Pio X - Romano d'Ezzelino (Vicenza)

ALTRE STRUTTURE
- Casa di ospitalità Beata Vergine della Guardia - Varazze (Savona)
- Amministrazione Centrale - Cernusco sul Naviglio (Milano).

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") ed è relativo alla sola attività commerciale dell'Ente.

La valutazione e la formazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, così come più dettagliatamente esplicato nel paragrafo successivo della nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attivo e passivo, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In merito a quanto disposto dal quarto comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si rileva che è stato necessario adattare alcune voci precedute da numeri arabi ("Fondo dotazione", "Strutture Ospedaliere-Impianti e Macchinari" e "Costi per medicinali, materiale economale e merci").

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

I più significativi criteri di valutazione sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni licenze e sviluppo software
Le licenze e lo sviluppo software sono iscritti ai costi di acquisizione.
Essi sono ammortizzati in un arco temporale basato sulla vita utile del bene acquisito, generalmente pari a tre esercizi.

Altre immobilizzazioni immateriali
Sono costituite da costi ad utilità pluriennale che non rientrano nelle classificazioni precedenti.
Tali costi vengono ammortizzati in base alla natura degli stessi ed in relazione alla loro utilità pluriennale, generalmente su cinque esercizi.

Immobilizzazioni Materiali
Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti da terzi corrisponde ai prezzi di acquisto o di costruzione, comprensivi anche dell'IVA (pro-rata), essendo quest'ultima non deducibile per l'Ente.
Il costo dei cespiti, eventualmente costruiti con l'utilizzo di risorse interne, è determinato in base a tutti i costi sostenuti di diretta imputabilità.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16, le immobilizzazioni destinate alla vendita sono state riclassificate nell'attivo circolante.

I valori di iscrizione di alcune strutture, in particolare ad esempio il Castello di Monguzzo approssimano gli importi che l'Ente avrebbe, comunque, potuto iscrivere se avesse, nel passato, predisposto il bilancio secondo i criteri civilistici, usufruendo così delle diverse rivalutazioni di legge succedutesi nel tempo.

Gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito, utilizzati specificamente per l'acquisizione/costruzione di immobilizzazioni, sono stati capitalizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la residua vita utile dei beni, sono spesate nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Le quote di ammortamento non vengono applicate alle immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Ad ogni data di riferimento di bilancio l'Ente valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unita generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile. L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Attività finanziarie immobilizzate

Le Partecipazioni in Fondazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato; la eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.
Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di effettivo utilizzo o di realizzo.

Immobili destinati alla vendita

Come previsto dall'OIC 16, sono stati riclassificati fra le rimanenze anche i cespiti destinati alla vendita, in quanto ne sussistono le condizioni previste dal suddetto principio contabile. Essi sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo. Si rileva che al 31 dicembre 2019, come nel precedente esercizio, tra le rimanenze risulta essere classificato l'immobile relativo all'Ospedale Sant'Orsola di Brescia classificato tra le rimanenze in quanto destinato ad essere ceduto. La valutazione di tale immobile viene annualmente rivista sulla base dell'andamento del mercato degli immobili nella zona in cui è ubicato lo stabile supportato da una relazione redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente.

Crediti e Debiti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a

coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.
I crediti ceduti attraverso operazioni di "factoring pro-soluto" vengono stornati dalla voce crediti in quanto il rischio d'incasso non è più in capo all'Ente.

I debiti sono valutati in bilancio al loro valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate
I titoli in portafoglio (azioni quotate in borsa) sono valutati al minor valore tra il costo, rappresentato dal loro valore di borsa relativo all'esercizio in cui tali titoli furono rilevati e il presumibile realizzo desumibile dall'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa.
I titoli in rimanenza (non quotati) sono stati valutati al valore di pertinenza del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato, addebitando o accreditando il conto economico delle variazioni annuali.

Ratei e risconti
Vengono iscritti in tale voce le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento fine rapporto di lavoro

Il Trattamento fine rapporto di lavoro viene stanziato per coprire l'intera passività maturata, alla fine dell'esercizio, nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione le modifiche normative apportate al Trattamento fine rapporto dalla legge 27-12-2006 n° 296 (Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati in materia.

Contributi in conto capitale e contributi in conto esercizio

I contributi in conto capitale sono iscritti, in base alla definizione data dall'Ente erogante, quando i relativi importi vengono definitivamente deliberati dalle Regioni di pertinenza. Tali contributi vengono, poi, accreditati a diretta riduzione del valore dei cespiti, a fronte dei quali sono stati concessi.
I contributi in conto esercizio vengono iscritti quando i relativi importi vengono definitivamente deliberati dalle Regioni di pertinenza. Essi vengono accreditati al conto economico alla voce altri ricavi e proventi.
La distinzione tra le due tipologie di contributo viene effettuata con riferimento alle disposizioni regionali in merito tenendo in considerazione la prevalenza del principio della sostanza su quello della forma ai fini di riflettere la volontà dell'erogante.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da ricoveri (DRG, riabilitazione psichiatrica o assistenziale) sono contabilizzati su base mensile in base alle dimissioni dei pazienti avvenute nel periodo di competenza.
I ricavi da prestazioni ambulatoriali vengono invece registrati su base mensile in base all'effettiva esecuzione della prestazione.
I ricavi derivanti dalle funzioni non tariffabili, riguardo ai saldi, vengono imputati a conto economico sulla base delle delibere definitive emesse dalle Regioni di pertinenza, mentre per gli acconti erogati durante l'esercizio, se non ancora emessa (alla data di approvazione del bilancio) la delibera relativa, sulla base della stima effettuata tenendo conto di tutti i dati a nostra disposizione e dell'andamento storico delle relative delibere. Qualora una delibera venga emessa dopo l'approvazione del bilancio, i saldi relativi riconosciutici (qualora risultassero diversi alla stima da noi effettuata) vengono contabilizzati nell'esercizio in cui è emanata detta delibera.

Riconoscimento dei costi

I costi derivanti dall'acquisto di materiali e servizi sono addebitati al conto economico in base al principio della competenza.
I costi connessi al costo del lavoro sono contabilizzati su base mensile in base all'effettiva esecuzione della prestazione.
I costi relativi a utenze e prestazioni di altra natura sono contabilizzati, anch'essi, per competenza, in base al periodo di effettiva erogazione del servizio o prestazione.

Imposte correnti e differite

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli

oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.
Vengono inoltre determinate le imposte differite passive o anticipate attive, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispettivi valori determinati secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente. Esse sono iscritte fra i crediti (Imposte Anticipate) o fra i debiti (Fondo Imposte Differite) quando vi è una ragionevole certezza relativamente alla loro recuperabilità o al loro sostenimento. In particolare, le imposte anticipate vengono contabilizzate solo nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza di un loro totale recupero futuro.

CONSIDERAZIONI RIGUARDANTI LA CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso del 2018 il Management della Provincia, con l'avvicinarsi della scadenza della Convenzione 2015 in essere con il ceto bancario, ha avviato i preparativi per la stesura di una nuova Convenzione (*i.e.* Convenzione 2019) avente i seguenti tre principali obiettivi:

1. affrontare in modo definitivo il tema dello scaduto con i fornitori;
2. garantire la congrua copertura finanziaria del piano di adeguamento strutturale degli immobili dell'Ente;
3. identificare una soluzione per affrontare l'esposizione debitoria a breve termine, garantita a norma di Convenzione fino al 31 dicembre 2020.

E' stata quindi avviata un'attività di elaborazione di un Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027 (di seguito "NPIF 2019-2027") che prevede, in sintesi, i seguenti interventi:

1. *grace period* sulle quote capitale delle rate dei mutui e sulle rate del piano di rimborso del consolidamento dal 30 giugno 2019 al 31 dicembre 2020;
2. consolidamento delle linee a breve termine sostanzialmente non movimentate con avvio di un piano di rimborso con termine 2028 (52,7% *amortizing* e 47,3% *bullet*);
3. mantenimento della operatività delle linee a breve termine di tipo *revolving*;
4. applicazione dei meccanismi di *waterfall* previsti dalla Convenzione 2015 relativamente agli introiti derivanti dalla prevista vendita dell'immobile di San Raffaele Arcangelo di Venezia;
5. mantenimento degli interessi applicati al medesimo tasso di cui alla Convenzione 2015, con possibilità di premio in caso di raggiungimento di alcuni parametri finanziari;
6. rispetto, alla fine di ogni esercizio a partire dal 2019, dei seguenti parametri finanziari:
    a. Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA,
    b. Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto,
    c. Indebitamento Finanziario Netto,

    calcolati come già previsto specificatamente dalla Convenzione 2015;
7. adeguata ripartizione tra il Ceto Bancario e la Provincia del valore effettivo di vendita di ulteriori immobili dell'Ente con il meccanismo di *waterfall*

parzialmente modificato rispetto alla Convenzione 2015 al fine di prevedere la possibilità di rimborso a saldo e stralcio di una parte del debito consolidato di minore entità (sotto i €/milioni 2,0) in caso di vendita dell'immobile dell'ex Ospedale Sant'Orsola di Brescia.

Il 2019 ha visto il Management dell'Ente proseguire sul percorso tracciato dal Nuovo Piano Industriale 2019 – 2027:

- mantenimento e, se possibile, sviluppo delle attività esistenti e dei ricavi, con un'accelerazione ed un maggiore impulso alla attività solvente. In particolare, alcune Strutture (*i.e.* l'Ospedale di Erba) stanno sfruttando l'opportunità del *turnover* generato da alcuni Dirigenti Medici prossimi al pensionamento per sostituirli con altrettanti Dirigenti Medici maggiormente attrattivi nella propria specialità, i quali, essendo reclutati da Strutture *for profit* sono più propensi allo sviluppo dell'attività solvente;
- miglioramento dell'efficienza operativa e rinnovato impegno al contenimento dei costi. In particolare, in prossimità della scadenza dei contratti in essere, il Management dell'Ente si sta impegnando nella rinegoziazione di tali contratti con eventuali nuovi fornitori che permetteranno un rapporto di fornitura coerente con l'obiettivo strategico di contenimento della spesa;
- razionalizzazione degli investimenti dedicando le risorse disponibili principalmente al mantenimento degli accreditamenti con il Sistema Sanitario Regionale ed allo sviluppo dell'attività caratteristica.

Coerentemente a quanto definito nel NPIF 2019 – 2027, nel corso del 2018, e proseguendo nel 2019, l'Ente ha già avviato un processo di efficientamento delle proprie Strutture attraverso la formalizzazione della decisione di internalizzare alcuni processi "core". In particolare, il Management della Provincia ha gestito nell'Ospedale Sacra Famiglia di Erba l'internalizzazione di due linee di attività, la radiologia (attiva dall'1/1/2019) e l'oculistica (attiva dall'1/2/2019). Complessivamente tali operazioni hanno rilevato un incremento dell'EBITDA 2019 di 0,9 €/milioni rispetto all'EBITDA 2018, in linea rispetto a quanto previsto dal Nuovo Piano Industriale e Finanziario 2019 – 2027.

La sottoscrizione della nuova convenzione in essere con il Ceto Bancario ("Convenzione 2019") era vincolata all'accadimento di due eventi specifici:

1) Asseverazione da parte di un esperto indipendente a norma dell'Art. 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare del NPFI 2019-2027;
2) Cessione dell'immobile Sant'Arcangelo di Venezia.

A settembre 2019, l'esperto incaricato ha rilasciato la propria attestazione sul NPIF 2019-2027 mentre a dicembre 2019 si è realizzata la cessione dell'immobile Sant'Arcangelo di Venezia per Euro 26,4 milioni di cui Euro 14 milioni sono rimasti nella casse dell'Ente e Euro 12,4 milioni sono stati destinati, secondo il meccanismo *waterflow*, al rimborso/abbattimento dell'indebitamento bancario.
La Convenzione 2019 con il ceto bancario è stata pertanto siglata a dicembre 2019 ed è

quindi pienamente operativa secondo quelli che sono stati gli accordi rappresentati nel NPIF 2019-2027.

Sul fronte finanziario, la Convenzione 2019, attraverso la sospensione delle rate dei mutui fino a fine 2020 e all'incasso relativo alla cessione dell'immobile di Venezia, sta permettendo all'Ente la strutturazione dei piani di rientro con i principali fornitori con cui rinegoziare, in un secondo momento, le condizioni economiche delle forniture di beni e servizi in correlazione al ripagamento del debito scaduto.

Conclusioni

Il settore della sanità, nel quale opera il nostro Ente, è fortemente influenzato dalle delibere assunte ogni anno dal Governo italiano in materia sanitaria; a seguito di ciò e delle difficoltà finanziarie dello Stato Italiano e della stessa Comunità Europea, correlate all'entità delle risorse che sono destinate a questa delicata area, il nostro fatturato non è in grado di crescere in modo rilevante, poiché il sistema sanitario è "bloccato" a seguito dell'introduzione, nel corso del 2002, di tetti massimi di fatturato oltre i quali il Servizio Sanitario Nazionale non riconosce le prestazioni in esubero eseguite nei confronti dei cittadini bisognosi di assistenza, che è invece lo scopo fondamentale per cui esiste l'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio.

Relativamente al tema della continuità aziendale, risulta necessario fare un accenno anche agli accadimenti 2020 e alla pandemia COVID 19 che ha impattato in maniera significativa l'operatività dell'Ente (descritto più nel dettaglio nel presente documento nel paragrafo "Eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio"). Sotto un profilo economico finanziario si rileva che:

- nonostante il rallentamento dell'attività dovuta alla razionalizzazione delle Prestazioni Ambulatoriali e delle sedute chirurgiche, le Regioni in cui l'Ente opera continuano ad erogare gli acconti sulle prestazioni in forma standard, pari mediamente a circa il 90% del budget contrattualizzato;
- è stato riscontrato un incremento delle erogazioni liberali correlate all'emergenza da Covid-19 e pari a circa 2,0 €/milioni complessivi;
- è stata riscontrata una diminuzione del costo lavoro derivante dalle riduzioni per ferie, malattie, quarantene volontarie ed obbligatorie;
- DL 17.03.2020 n. 18 (c.d. decreto «Cura Italia») DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto «Rilancio») hanno permesso all'Ente di contenere gli impatti negativi dal punto di vista economico/finanziario.

Tenendo conto di quanto appena detto e del fatto che il nostro Ordine non ha assolutamente alcuno scopo di lucro, ma solo quello di assistenza a chiunque abbia bisogno e sia ammalato, è ovvio che gli sforzi intrapresi da questo Ente si focalizzino soprattutto nel cercare di contenere e monitorare in modo continuo e sistematico i costi sostenuti dall'Ente e nel ricercare nuovi sbocchi di servizi di assistenza, operando in aree sanitarie ritenute dalla maggior parte degli operatori particolarmente disagiate e difficoltose e nelle quali il nostro Ente, invece, grazie alle capacità e conoscenze specifiche maturate nell'arco di decenni riesce a fornire servizi di assistenza

indubbiamente superiori alla media qualitativa attualmente esistente.
Gli eventi sopra descritti consentono di affermare che la pandemia COVID 19 non ha impedito alla Provincia di proseguire nel proprio percorso di risanamento economico-finanziario.

Nello scenario sopra descritto i definitori evidenziano come la situazione, pur potendosi dire significativamente migliorata rispetto agli scorsi anni, sia costantemente focalizzata sul complesso percorso di risanamento avviato. In particolare, continua ad essere di fondamentale importanza la capacità dell'Ente di:

1) conseguire i risultati previsti nel NPIF e, dunque, al realizzarsi delle previsioni ed assunzioni ivi contenute relative, in generale, all'evoluzione del settore in cui opera l'Ente e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto caratterizzato dal perdurare da parte del Governo Italiano della cosiddetta "*spending review*";
2) al mantenimento da parte del ceto bancario del supporto finanziario finora garantito.

Alla luce di quanto sopra indicato i Definitori, confidenti di poter proseguire nella realizzazione degli obiettivi previsti dal NPIF nonché ritenendo che possa concludersi positivamente il percorso di rafforzamento patrimoniale-finanziario intrapreso nell'esercizio 2011, hanno la ragionevole aspettativa che l'Ente avrà adeguate risorse per continuare la propria attività nel prevedibile futuro ed hanno conseguentemente ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio dell'attività commerciale.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2019	2018	Variazione
presentano un saldo di:	1.419	1.393	+ 26

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Licenze e Software	Altre immo-bilizzazioni	TOTALE
Costo originario dei beni da amm.re	1.984	10.393	12.377
Ammortamenti accumulati	(1.962)	(9.022)	(10.984)
Saldi al 31.12.2018	22	1.371	1.393
Costo originario: Acquisizioni	261	49	310
Ammortamenti d'esercizio	(103)	(181)	(284)
Totale movimenti del periodo	158	(132)	26
Costo originario dei beni da amm.re	2.245	10.442	12.687
Ammortamenti accumulati	(2.065)	(9.203)	(11.268)
Saldi al 31.12.2019	180	1.239	1.419

La voce Licenze e Sviluppo Software accoglie i costi inerenti a software e programmi applicativi EDP.

La voce Altre immobilizzazioni è relativa alla capitalizzazione, dei costi finanziari sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti a medio e lungo termine e altri costi di natura pluriennale. Tali oneri si riferiscono a finanziamenti accesi prima del 31 dicembre 2016.
Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate secondo la durata attuale dei contratti di finanziamento a cui si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2019	2018	Variazione
presentano un saldo di:	219.944	254.405	- 34.461

e sono così composte:

DESCRIZIONE	Terreni e Fabbricati civili	Strutture Osp, Impianti, Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	TOTALE
Costo storico 31.12.2018	3.846	356.852	15.644	16.732	5.313	398.388
Fondo ammortamento 31.12.2018		(121.714)	(10.099)	(12.170)		(143.983)
Saldi al 31.12.2018	3.846	235.138	5.545	4.562	5.313	254.405
Acquisizioni investimenti tecnici	447	2.773	1.351	368	1.612	6.551
Riclassifica immobilizzazioni in corso		2.547	12	150	(2.709)	0
Disinvestimenti	(332)	(38.845)	(3)	(67)		(39.248)
Ammortamento beni acquistati		(8.357)	(736)	(616)		(9.709)
Utilizzo/rettif. Amm.to beni acquistati		7.877		67		7.944
Totale movimenti del periodo	115	(34.006)	624	(98)	(1.097)	(34.461)
Costo originario beni acquistati	3.961	323.327	17.003	17.183	4.217	365.362
Fondo Amm.to beni acquistati		(122.195)	(10.834)	(12.719)	0	(145.748)
Saldi al 31.12.2019	3.961	201.132	6.169	4.464	4.217	219.944

A fronte dei finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti sono state concesse garanzie reali a favore degli enti finanziatori, iscrivendo ipoteche su alcune strutture ospedaliere dell'Ente.
Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti volti al miglioramento, all'aggiornamento e al mantenimento degli standard di accreditamento fissati dalle Regioni ove sono ubicate le nostre strutture ospedaliere.
Il decremento dell'esercizio è riconducibile alla vendita dell'immobile di Venezia e agli ammortamenti dell'esercizio. Si rileva che, come descritto a commento della relativa voce di Conto Economico, la cessione dell'immobile di Venezia ha generato una minusvalenza pari a € 4.568.

Come già indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella successiva tabella vengono esposte le aliquote applicate nell' esercizio:

	2019
Strutture Ospedaliere, Impianti e Macchinari:	
- Fabbricati ospedalieri	1.50 %
- Costruzioni leggere	5,00 %
- Impianti generici e specifici	6,25 %
Attrezzature:	
- Attrezzature specifiche	6,25 %
Altri beni:	
- Macchine elettroniche d'ufficio	10,00 %
- Mobili e arredamento	5,00 %
- Attrezzatura varia e minuta	12,50 %
- Automezzi	12,50 %

Per i beni acquistati nell'esercizio sono state applicate le aliquote sopra evidenziate, ridotte in funzione al periodo di utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	805	805	0

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
Partecipazioni	610	610
Deposito cauzionale Fondazione	135	135
Deposito Cauzionale Multimedica	60	60
Totale	805	805

La voce "Partecipazioni" riguarda la partecipazione totalitaria nella Fondazione Famiglia San Giovanni di Dio. Essa è valutata al costo di costituzione avvenuta alla fine dell'esercizio 2010 e incrementato del contributo straordinario 2015 pari a € 110.
La citata Fondazione è senza scopo di lucro; è stata costituita con scopi di solidarietà soprattutto nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociale per la promozione e tutela della dignità della persona, secondo i principi della morale e carità cristiano-cattolica, sul modello della gestione carismatica tipico del socio fondatore "Provincia Lombardo-Veneta Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio detto dei Fatebenefratelli". Scopo della Fondazione è, in sintesi, quello di promuovere iniziative di supporto a quanto appena

menzionato, ivi comprese le attività funzionali alla raccolta di fondi destinati a sostenere i propri progetti o quelli del Socio Fondatore o di altri enti ecclesiastici non profit.

I dati relativi alla partecipazione in questione sono di seguito riassunti:

	Valore bilancio	%	Patr. Netto 2019
Fondazione Famiglia San Giovanni di Dio – Cernusco sul Naviglio	610	100%	1.272

La scadenza prevista per il deposito cauzionale Multimedica coincide con la scadenza della sub-locazione dell'Area Farmacia ossia il 31 dicembre 2024 (rinnovabile tacitamente di 9 anni fino al 31 Dicembre 2033), previa verifica dello stato di conservazione dell'Area stessa.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE DI MAGAZZINO	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	2.667	2.522	+ 145

sono così dettagliate:

DESCRIZIONE	2019	2018
Medicinali	703	686
Materiale sanitario	1.662	1.542
Alimentari diversi	73	73
Materiale economale e di manutenzione	229	221
Totale	2.667	2.522

Prosegue la procedura di razionalizzazione dei magazzini dell'Ente, avviata ormai da alcuni esercizi. Non si ravvisano fenomeni di obsolescenza, tenuto conto anche della particolare tipologia del materiale giacente e della severa normativa che ne regola la detenzione dello stesso.

CREDITI	**2019**	**2018**	**Variazione**
Ammontano a:	26.714	22.607	4.107

sono così dettagliati:

Crediti verso clienti	18.353	14.362	+ 3.991

Si rammenta che nel 2016 si è avuta un'evoluzione del sistema Socio Sanitario Lombardo, infatti a seguito della Legge Regionale 23 del 11.08.2015 e dei successivi

decreti attuativi, a far data dal 01 gennaio 2016 sono state soppresse le ASL e con DGR n. X/4668 del 10.12.2015 sono state costituite le Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

Le ATS sono subentrate:

- a titolo di successione universale in tutte le funzioni precedentemente svolte dalle ASL

  e
- a titolo di successione particolare in tutte le funzioni erogative svolte dalle ASL.

DESCRIZIONE	2019	2018
Crediti verso A.T.S. / Regioni / Comuni	5.319	4.725
Crediti verso Privati / Altri Enti	4.383	5.277
Crediti per attività di ricerca e formazione	8.089	6.049
Fatture / (Note credito) da emettere	1.585	(816)
Totale Crediti Lordi	19.376	15.235
Fondi Svalutazione Crediti	(1.023)	(873)
Totale Crediti Netti	18.353	14.362

I crediti sopra evidenziati sono relativi a crediti derivanti dall'attività assistenziale, tipica dell'Ente.
In particolare la voce Crediti verso A.T.S. / Regioni / Comuni risulta così composta:

DESCRIZIONE	2019	2018
Crediti vs ATS, Comuni Regioni per Ricoveri	2.058	2.082
Crediti vs ATS per prestazioni Ambulatoriali	12	34
Crediti vs Società di Factor	3.249	2.609
Totale	5.319	4.725

La voce Crediti verso Società di Factor è così composta:

DESCRIZIONE	2019	2018
Crediti ceduti "pro-soluto"	3.169	2.580
Crediti ATS MI Metropolitana ceduti in "garanzia"	80	29
Totale	3.249	2.609

Dall'analisi emerge come:

- i crediti verso le Agenzie di Tutela della Salute ceduti pro-soluto, rispetto ai crediti in essere alla fine dell'esercizio precedente, siano aumentati prevalentemente in seguito a due fattori: (i) una riduzione dell'importo anticipato dal factor sulle cessioni di fatture di saldi che è passato dal 90% dell'esercizio 2018 al 75% dell'esercizio 2019 con un aumento complessivo dei crediti di € 1.209; (ii) una riduzione per € 640 dei crediti sulle fatture di acconto dovuto esclusivamente ad un miglioramento dei tempi di pagamento dell'ATS di

Brescia che sono passati nel corso del 2019 da 90 giorni a 30 giorni.
Si segnala che le altre ATS hanno mantenuto sostanzialmente costanti le tempistiche di pagamento degli acconti (30 giorni ATS Insubria/90 giorni ASL Torino 4);

- i crediti verso ATS Milano città metropolitana ceduti in "garanzia", come previsto dalla Convenzione 2019, sono leggermente aumentati di € 51 in seguito a un ritardo nell'emissione, in dicembre 2019, della fattura di acconto prestazioni R.S.D.

Il decremento della voce Crediti vs Privati/ Altri Enti è da attribuire prevalentemente all'Ospedale di Erba, in quanto nel 2018 aveva fatturato gli emocomponenti degli esercizi 2015, 2016 e 2017 poiché solo nel corso del 2018 la Regione aveva dato precise indicazioni sulle modalità di fatturazione di dette prestazioni, con un incremento degli stessi crediti di € 850.

I Crediti per attività di ricerca e formazione, pari a € 8.089, derivano da progetti di ricerca finanziati da enti pubblici e privati.
I principali progetti, aperti per la quota residua da incassare al 31.12.2019, sono: (i) a livello nazionale: ricerca corrente (€ 624); (ii) a livello europeo: progetto EU Viormed (€ 480).
Il forte incremento dell'esercizio 2019 è da imputarsi all'apertura di 16 nuovi progetti per un valore complessivo al 31.12.2019 di € 3.830.

L'incremento delle Fatture da emettere è il risultato di:

- un incremento delle fatture da emettere per € 539 della struttura IRCCS - S. Giovanni di Dio di Brescia, dovuto prevalentemente a: (i) decremento delle fatture da emettere per saldi prestazione DRG e 28SAN per € 194; (ii) incremento delle fatture da emettere per saldi FNT per € 345 a seguito di mancata fatturazione, su richiesta di ATS BRESCIA, delle fatture di acconto III e IV trimestre 2019;
- un incremento delle fatture da emettere per € 1.700 dell'Ospedale Sacra Famiglia di Erba dovuto prevalentemente a: (i) incremento delle fatture da emettere per saldi prestazione DRG e AMB per € 1.178; (ii) incremento delle fatture da emettere per saldi prestazione File F e FNT per € 421; (iii) ritardata fatturazione al Comune di ERBA, a febbraio 2020, del valore della quota variabile anno 2019 relativa al parcheggio esterno per € 101;
- un incremento delle fatture da emettere per saldi prestazioni Psichiatria per € 176 della struttura Centro Sant'Ambrogio di Cernusco sul Naviglio.

I movimenti dei fondi Svalutazione Crediti, nell'esercizio, sono stati i seguenti:

Fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	873
Utilizzi dell'esercizio	(23)
Accantonamento dell'esercizio	173
Fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	1.023

L'accantonamento ai fondi svalutazione riguarda, prudenzialmente, la potenziale stima di possibili future perdite su crediti relativi a quelli verso Privati/Altri Enti.
Non vi sono in bilancio crediti con scadenza superiore a 5 esercizi.
I crediti commerciali sono prevalentemente nei confronti di creditori nazionali.

Crediti per Imposte Anticipate	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	2.392	2.332	+ 60

La voce Crediti per Imposte Anticipate è riferita all'effetto derivante dalle differenze temporanee che si vengono a creare a seguito dell'applicazione della normativa civilistica rispetto a quella fiscale vigente; in particolare all'effetto derivante dallo stanziamento dei fondi tassati per svalutazione crediti e per rischi e oneri.
Il dettaglio della voce Crediti per Imposte Anticipate è il seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	2019	
(effetto fiscale: 12%)	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondi per rischi ed oneri "tassati"	6.482	778
Fondo Svalut. Crediti "tassato"	13.449	1.614
Totale Imposte Anticipate	19.931	2.392

Crediti verso altri	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	5.969	5.913	+ 56

DESCRIZIONE	2019	2018
Crediti vari verso Regioni, Province, Comuni e Fondazioni varie	5.041	5.221
Ant. erogati a istituzioni facenti parte dell'Ord. S. Giovanni di Dio	13.110	12.769
Crediti vari verso l'Erario	227	65
Altri crediti vari	194	101
Totale Crediti Lordi	18.572	18.156
Fondi Svalutazione Altri Crediti	(12.603)	(12.243)
Totale Crediti Netti	5.969	5.913

Nella voce crediti vari verso Regioni, Province, ecc. sono sostanzialmente contabilizzati i contributi deliberati a nostro favore dalla Regione Lombardia (€/milioni 3,9 circa) Friuli Venezia-Giulia (€/milioni 1,2 circa): relativamente a quest'ultimo credito circa € 468 verranno incassati oltre cinque anni.

I crediti nei confronti di altre istituzioni facenti parte, come il nostro Ente, dell'Ordine S. Giovanni di Dio, sono relativi ad anticipazioni finanziarie concesse per permettere di ultimare la costruzione delle loro strutture ospedaliere.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	SVALUTAZIONE	IMPORTO NETTO
Holy Family Hospital – Nazareth (Israele)	€ 7.893	€ 7.893	€ 0
Provincija Sv. Ambrozija – Croazia	€ 4.710	€ 4.710	€ 0
Fondazione Famiglia S. Giovanni di Dio	€ 507	-	€ 507
TOTALE	€ 13.110	€ 12.603	€ 507

Detti crediti sono di natura infruttifera in quanto sono relativi ad anticipazioni finanziarie.
In particolare il rientro del Credito vs Holy Family Hospital (HFH) di Nazareth è legato alla vendita dei terreni adiacenti all'Ospedale HFH il cui ricavato verrà utilizzato per rimborsare il debito oltreché per i lavori sull'ospedale HFH.
L'accantonamento ai fondi svalutazione stanziati relativamente a queste poste, riguarda, prudenzialmente, la potenziale stima di possibili future perdite su crediti relative ad anticipazioni erogate a istituzioni facenti parte dell'Ordine.

I movimenti del fondo Svalutazione Crediti sugli altri crediti, nell'esercizio, sono stati i seguenti:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2018	12.243
Accantonamento dell'esercizio	360
Fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 2019	12.603

ATTIVITA' FIN. NON IMMOBILIZZATE

Titoli	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	300	1.361	(1.061)

DESCRIZIONE	2019	2018
Azioni quotate	0	1.061
Azioni non quotate	300	300
Totale Att.Fin.Non Immob.	300	1.361

La variazione dell'importo relativo alle azioni quotate deriva dalla vendita delle azioni UBI effettuata in data 18 settembre 2019 i cui proventi netti sono stati destinati, come previsto dall'art. 13.6 della Convenzione 2019, al rimborso delle linee di affidamento a

Breve Termine dell'istituto BCC Milano.

Come esposto nei criteri di valutazione, i titoli non quotati (azioni ordinarie di istituti di credito cooperativo) sono stati valutati al valore di pertinenza del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	2019	2018	Variazione
Ammonta a:	11.996	3.240	+ 8.756

Il dettaglio è il seguente:

	2019	2018
- Depositi bancari e postali	11.826	3.096
- Danaro e valori in cassa	170	144
Totale	11.996	3.240

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori di numerario alla data di chiusura d'esercizio.
Il forte incremento dei depositi bancari e postali è conseguenza della vendita, avvenuta il 18 dicembre 2019, dell'immobile di Venezia per € 26.400 che, al netto dei rimborsi anticipati previsti dall'art.13.1 della Convenzione 2019, ha comportato un beneficio per l'Ente di € 14.033.
Per maggiori dettagli relativamente alla movimentazione di tale posta si rimanda al rendiconto finanziario.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA	**2019**	**2018**	**Variazione**
	16.200	18.700	(2.500)

La voce ricomprende l'immobile Sant'Orsola.

Immobile	2019	2018
Immobile dell'ex Ospedale Sant'Orsola di Brescia	16.200	18.700
Totale	16.200	18.700

Si segnala che essi sono stati valutati al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare l'immobile Sant'Orsola per € 2.500 al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio ai valori di mercato attualmente stimati sulla base del progetto allo studio per la valorizzazione dell'immobile sito a Brescia. Tale progetto risulta ormai in fase di ultimazione ed attende una delibera in merito al cambio di destinazione di una parte dell'area interessata da parte della Giunta Comunale. Sulla base dello stato avanzamento della pratica in Comune e sulla base delle valutazioni condivise con l'*advisor* che sta assistendo l'Ente nell'attività di

valorizzazione degli immobili, viene ritenuto congruo il valore attualmente in bilancio pari a € 16.200.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2019	2018	Variazione
Ammonta a:	3.316	3.319	(3)

Sono così composti:

	2019	2018
- *Ratei attivi*	1.609	1.743
- *Risconti attivi*	1.707	1.576
Totale	3.316	3.319

I ratei attivi sono costituiti, quasi esclusivamente, da competenze strettamente correlate all'attività assistenziale-ospedaliera che, pur se già in parte erogate nell'esercizio, verranno definite e fatturate nell'esercizio successivo, quando la citata attività sarà stata erogata nella sua totalità. Ad oggi tali importi sono stati già fatturati e parzialmente già incassati.

I risconti attivi comprendono i consueti e tipici costi anticipati sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo e sono riferiti principalmente a progetti di ricerca dell'IRCSS di Brescia.

Non sussistono, alla fine dell'esercizio in esame, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazione
Ammonta a:	46.312	52.821	(6.508)

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	2019
Fondo di Dotazione	12.193
Altre riserve	79.081
Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo	(38.453)
Risultato dell'Esercizio	(6.508)
Totale	46.312

Fondo di Dotazione
Il Fondo di Dotazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.
La sua costituzione avvenne a seguito dell'entrata in vigore della Legge 24 luglio 1972 n° 321, che impose a tutti gli Enti Religiosi che non erano in possesso di una contabilità strutturata e non predisponevano quindi nessun bilancio, di redigere un rendiconto con l'inventario di tutte le attività e passività determinando, così, un fondo iniziale di dotazione.

Altre Riserve
In questa voce di bilancio sono stati contabilizzati gli impatti relativi ai cambi di criteri contabili avvenuti nel 2013. La voce ricomprende anche la riserva specifica prevista per le finalità della Legge 7/2010, come disposto dalla DGR n. 350/2010.

Risultati esercizi precedenti riportati a nuovo
Si includono gli utili e le perdite civilistiche pregresse.

Risultato dell'esercizio
Accoglie il risultato del periodo.

Di seguito presentiamo il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di Patrimonio Netto dell'Ente negli ultimi 3 esercizi:

Descrizione	Fondo Dotazione	Altre Riserve	Risultato esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patr. Netto
Saldi al 31.12.2016	**12.193**	**76.203**	**(33.800)**	**(698)**	**53.898**
Attribuzione risultato esercizio 2016		1.368	(2.066)	(698)	
Risultato esercizio 2017				315	315
Saldi al 31.12.2017	**12.193**	**77.571**	**(35.866)**	**315**	**54.213**
Attribuzione risultato esercizio 2017		1.510	(1.195)	(315)	
Risultato esercizio 2018				(1.392)	(1.392)
Saldi al 31.12.2018	**12.193**	**79.081**	**(37.061)**	**(1.392)**	**52.821**
Attribuzione risultato esercizio 2018			(1.392)	1.392	
Risultato esercizio 2019				(6.508)	(6.508)
Saldi al 31.12.2019	**12.193**	**79.081**	**(38.453)**	**(6.508)**	**46.312**

La perdita dell'esercizio 2018 è stata completamente mandata a riserva.

FONDI PER RISCHI ED ONERI	2019	2018	Variazione
Ammonta a:	19.523	23.151	(3.628)

Il dettaglio è il seguente:

	2019	2018
- Fondo Rischi Diversi	6.481	6.402
- Fondo Oneri Futuri	1.251	1.251
- Fondo Imposte Differite	11.790	15.498
Totale	19.523	23.151

A seguire le movimentazioni dei Fondi Rischi e Oneri nel periodo:

	2018	Utilizzi	Incrementi	2019
- Fondo Rischi Diversi	6.402	(594)	674	6.482
- Fondo Oneri Futuri	1.251			1.251
Totale	7.653	(594)	674	7.733

La voce Fondo Rischi Diversi è costituita per far fronte a vertenze, arbitrati o procedimenti, in corso o probabili, quali cause civili o di lavoro, a fronte dei quali si è deciso, prudenzialmente, di stanziare detto fondo. L'utilizzo dell'esercizio è imputabile a transazioni per sinistri definite nell'anno a chiusura definitiva di cause pendenti, gli incrementi sono a fronte di potenziali rischi manifestati nel 2019.

La voce Fondo Oneri Futuri è a fronte dell'accantonamento per la futura corresponsione degli arretrati da corrispondere a tutto il personale (medico e non) per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro (CCNL). L'importo stanziato è basato sulla miglior stima disponibile alla data di predisposizione del bilancio.

La voce Fondo Imposte Differite è riferita all'effetto derivante dalle differenze temporanee che si vengono a creare a seguito dell'applicazione della normativa civilistica rispetto a quella fiscale vigente; in particolare, riflette l'effetto derivante dalla contabilizzazione degli ammortamenti ad aliquote economico-tecniche anziché fiscali e dall'accantonamento delle imposte differite passive emergenti dalla rivalutazione di alcuni cespiti effettuata in esercizi precedenti.

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2019	
(effetto fiscale: 12%/24%)	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Delta ammortamenti civilistici e fiscali	20.716	(2.486)
Rivalutazione cespiti esercizi precedenti	33.375	(7.795)
Plusvalenza Immobile Venezia	8.264	(992)
Plusvalenza ramo d'azienda San Giuseppe	4.308	(517)
Totale Fondo Imposte Differite	63.663	(11.790)

Nel calcolare le imposte differite è stata utilizzata l'aliquota IRES al 24% (aliquota ordinaria, pari al 12 % per l'Ente) stimando il rigiro delle diverse poste.
Nel conteggio delle imposte differite sul valore di presumibile realizzo dei cespiti è stata applicata l'aliquota ordinaria (24%) per l'immobile civile relativo il Castello di Monguzzo e l'aliquota ridotta per la struttura dell'Ospedale Sant'Orsola.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2019	2018	Variazione
Ammonta a:	19.140	20.748	(1.608)

La movimentazione, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo 31.12.2018	20.748
Quota maturata nell'esercizio	4.232
Erogazioni per cessazione rapporto e anticipi	(1.902)
Versamento a fondi pensione e fondo tesoreria INPS	(3.938)
Saldo 31.12.2019	19.140

Il decremento dell'esercizio è attribuibile alla erogazione di TFR a fronte di pensionamenti e dimissioni del personale dipendente e al versamento al fondo tesoreria Inps e ai vari fondi pensione delle quote di TFR accantonato, in base a quanto previsto dalla legge 296/2006 e successivi decreti e regolamenti emanati in materia.

Il personale in forza presso l'Ente alla fine dell'esercizio 2019 è il seguente:

QUALIFICA	31/12/2019	31/12/2018	Variaz %
Medici e altri laureati	219	226	-3,1%
Personale infermieristico e tecnico	883	872	+1,3%
Ausiliari e altri addetti	728	714	+2,0%
Personale amministrativo	189	188	+0,5%
Personale di supporto	116	123	-5,7%
Totale personale in forza	2.135	2.123	+0,6%

DEBITI	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	178.582	193.756	(15.174)

Tutti i debiti sono quasi esclusivamente nei confronti di debitori nazionali.

La suddivisione è la seguente:

Debiti verso banche

L'Ente, con comunicazione datata 20 giugno 2019 ha richiesto a tutti gli istituti bancari, che hanno accettato, di non esigere il pagamento degli importi dovuti in linea capitale nel corso del periodo intercorrente tra il 27 giugno 2019 e la data di stipula della nuova Convenzione.

La nuova Convenzione è stata firmata in data 30 settembre 2019, con data di efficacia 18 dicembre 2019, e ha previsto:

- sospensione delle quote di rimborso dei mutui fino al 31 dicembre 2020;

- consolido per € 24.854 dell'esposizione maturata su Finanziamenti a Breve Termine, da corrispondere secondo piani di ammortamento dettagliati, con prima rata in scadenza il 31 marzo 2021 e ultima rata in scadenza, a seconda dei casi, il 31 dicembre 2027 o il 31 dicembre 2028;
- riscadenziamento dei Finanziamenti Medio Termine esistenti secondo piani di ammortamento dettagliati, con prima rata in scadenza il 31 marzo 2021;
- mantenimento per € 13.112 di affidamenti a Breve Termine;
- a seguito della dismissione dell'immobile di Venezia, destinazione di parte del ricavato al rimborso dell'esposizione nei confronti delle banche: (i) € 4.144 alla chiusura del finanziamento Unicredit; (ii) € 6.532 al rimborso anticipato del Consolido; (iii) € 1.413 al rimborso anticipato Finanziamenti MT esistenti; (iv) € 39 al rimborso anticipato Finanziamenti Derivati;
- rimborso dei Finanziamenti Derivati al 31 dicembre 2019 per € 1.390;
- concessione di un Finanziamento 2019, ossia di linee di credito non rotativo a Medio e Lungo Termine utilizzabili per cassa per un valore complessivo di € 5.952 e rimborsabili in 4 rate di cui la prima in scadenza il 31 marzo 2028 e l'ultima in scadenza 31 dicembre 2028.

Di seguito il dettaglio dei debiti verso banche, suddivisi dal punto di vista temporale, secondo lo schema delineato dalla Convenzione 2019:

Debiti verso banche	2019	2018	Variazioni
esigibili entro 12 mesi	11.071	50.914	(39.843)
esigibili oltre 12 mesi	76.331	54.094	22.237
Totale	87.402	105.008	(17.606)

Il dettaglio dei Debiti verso banche esigibili entro 12 mesi, anch'essi ridefiniti sulla base della Convenzione 2019, è il seguente:

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Debiti a breve termine	11.033	44.260	(33.227)
Parte corrente mutui a medio-lungo termine	38	6.654	(6.616)
Totale debiti vs Banche esigibili entro 12 mesi	11.071	50.914	(39.843)

Il dettaglio dei Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi, suddivisi per data di estinzione, è il seguente:

Mutui a medio-lungo termine rimborsabili:	SALDO 2019	SALDO 2018	Val. Iniziale
entro 5 anni	13	1.918	26
fra 6 e 10 anni	55.584	17.523	179.353
fra 11 e 15 anni	20.772	21.186	35.639
Oltre	0	20.122	0
Totale mutui medio-lungo	76.369	60.749	215.018
Rimborsabile entro 12 mesi	(38)	(6.655)	
Rimborsabile oltre 12 mesi	76.331	54.094	

Di seguito vengono forniti i prospetti di dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo e dell'indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio 2019:

DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE "POST-CONVENZIONE 2019"

Istituto *(valori in €/migliaia)*	Mutui 31-12-19	Mutui 31-12-18	Scadenza
UBI-Banco Brescia	3.156	3.346	2025
BCC Centro Padana	2.026	2.160	2025
BCC Alta Brianza	285	303	2025
BNL "2° pool" (€ 18 mln)	11.156	11.714	2028
BNL "1° pool" (€ 110 mln)	14.687	15.458	2029
Unicredit	0	4.226	2029
BCC Lucinico	1.435	1.502	2030
BANCO BPM	18.814	19.576	2034
TOT mutui MT esistenti	**51.559**	**58.285**	
BNL-fin derivati	0	1.307	2019
Unicredit-fin derivati	0	531	2019
Intesa -fin derivati	0	67	2019
TOT finanz. "Derivati"	**0**	**1.905**	
Intesa - differenziali (§§)	13	13	Scaduto 2013
TOT finanz. "Differenziali"	**13**	**13**	
Banca popolare di Cividale	523	546	2034
TOT NUOVI mutui 2014	**523**	**546**	

BNL fin 2019	2.367		2028
BCC MILANO fin 2019	2.052		2028
BCC Centro Padana fin 2019	697		2028
BANCO BPM fin 2019	232		2028
CREVAL fin 2019	465		2028
UBI fin 2019	139		2028
TOT finanziamenti 2019	**5.952**		
BCC MILANO consolido 2019	2.284		2027
BNL consolido 2019	1.617		2027
BCC Centro Padana consolido 2019	476		2027
CREVAL consolido 2019	317		2027
BANCO BPM consolido 2019	159		2027
UBI consolido 2019	95		2027
INTESA consolido 2019	6.239		2028
BTL consolido 2019	5.974		2028
UNICREDIT consolido 2019	1.161		2028
TOT consolido 2019	**18.322**		
TOT GEN finanziamenti	**76.369**	**60.749**	

(§§) = nonostante la convenzione 2015 prevedesse il rimborso del differenziale entro il 30 giugno 2013 e la convenzione 2019, prevedesse il rimborso del differenziale entro il 31 dicembre 2019, la Banca Intesa non ha ancora provveduto ad addebitare l'ultima quota capitale.

Si precisa che il mutuo acceso nel 2014 con Banca Popolare di Cividale è stato richiesto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia e Giulia come condizione per l'erogazione di un contributo in conto capitale di € 426, oltre a un contributo annuo costante ventennale pari complessivamente a € 852 per l'iniziativa "Interventi di edilizia e impiantistica presso la Casa di riposo Villa San Giusto a Gorizia, finalizzati al completamento dell'adeguamento degli standard minimi strutturali previsti dal DPGR n.083 Pres/1990".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31-12-2019

Istituto (valori in €/migliaia)	Valori di bilancio al 31-12-19	Valori di bilancio al 31-12-18	Variazioni
Debiti vs/banche correnti	11.071	50.914	(39.843)
Disponibilità liquide	(11.996)	(3.240)	(8.756)
Altre attività finanziarie correnti	(300)	(1.361)	1.061
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	**-1.225**	**46.313**	**(47.538)**
Debiti vs/banche: parte non corrente	76.331	54.094	22.237
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**76.331**	**54.094**	**22.237**
Indebitamento Finanziario Netto (a+b)	**75.106**	**100.407**	**(25.301)**

Si informa che detto indebitamento finanziario netto è stato calcolato come previsto specificatamente dalla Convenzione 2019 e di conseguenza non sono stati inclusi i debiti verso altri finanziatori che, se inclusi, porterebbero ai seguenti valori:

Istituto (valori in €/migliaia)	Valori di bilancio al 31-12-19	Valori di bilancio al 31-12-18	Variazioni
Debiti vs/banche correnti	11.071	50.914	(39.843)
Debiti verso altri finanziatori correnti	6.781	7.806	(1.025)
Disponibilità liquide	(11.996)	(3.240)	(8.756)
Altre attività finanziarie correnti	(300)	(1.361)	1.061
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	**5.556**	**54.119**	**(48.563)**
Debiti vs/banche: parte non corrente	76.331	54.094	22.237
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.314	1.362	(48)
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**77.645**	**55.456**	**22.189**
Indebitamento Finanziario Netto (a+b)	**83.201**	**109.575**	**(26.374)**

Come indicato nel precedente paragrafo "*Convenzione di rimodulazione del debito nei confronti del ceto bancario*", la Convenzione 2019 prevede inoltre che i finanziamenti erogati dal Ceto Bancario siano sottoposti al rispetto di 3 parametri finanziari che per l'esercizio 2019 sono:

a. Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA 6,00
b. Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto 2,30
c. Indebitamento Finanziario Netto 106,737

Si segnala che, sulla base dei valori di bilancio consuntivati dall'Ente al 31 dicembre 2019, i parametri finanziari per l'esercizio 2019 risultano rispettati dall'Ente.

Debiti verso altri finanziatori	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	8.095	9.168	(1.073)

e sono così composti:

	2019	2018	Variazioni
esigibili entro 12 mesi	6.781	7.806	(1.025)
esigibili oltre 12 mesi	1.314	1.362	(48)
Totale	8.095	9.168	(1.073)

Il dettaglio dei Debiti verso Altri Finanziatori è il seguente:

	2019	2018
Società di Factor	7.735	8.628
FRISL	360	540
Totale	8.095	9.168

I debiti verso le società di factor sono esclusivamente debiti in qualità di cliente ceduto dai propri fornitori.

La voce "FRISL" è relativa all'anticipazione ottenuta a suo tempo dalla Regione Lombardia quale erogazione concessa per le revisioni strutturali delle case di riposo e degli istituti di riabilitazione. Il rimborso viene effettuato tramite rate annuali e nel 2019 la rata era di € 180. L'estinzione di questo debito è prevista entro l'esercizio 2021. Si rammenta che queste erogazioni non sono gravate da alcun onere finanziario.

Non vi sono in bilancio debiti verso altri finanziatori con scadenza superiore a 5 esercizi.

Debiti verso fornitori	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	53.558	49.088	+ 4.470

Sono riferiti a debiti per forniture di medicinali, materiale sanitario, servizi vari e commesse per investimenti.

L'importo risulta in aumento rispetto allo scorso anno principalmente per le seguenti ragioni:

- operazione di internalizzazione dell'Unità Operativa di diagnostica per immagini avvenuta nel 2019 poiché fino al 2018 il fornitore appaltatore I.S. era ceduto a banca IFIS (+2,7 €/milioni dovuti al noleggio e ai contratti LP con i Medici Radiologi);
- costi per consulenze inerenti all'operazione di ristrutturazione finanziaria (+ 1,3 €/milioni).

Non risultano iscritti debiti commerciali con scadenza superiore a 5 anni.

Debiti tributari	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	10.060	10.236	(176)

Sono riferiti al debito verso l'Erario maturato per IRPEF di competenza dell'esercizio in esame. Detta imposta è a fronte delle trattenute effettuate sugli stipendi dei dipendenti dell'Ente quali, ad esempio, quelle per dicembre e 13° mensilità, il cui pagamento è stato effettuato regolarmente nell'esercizio successivo.
In tale conto è ricompreso anche il debito per l'IRES che l'Ente andrà a pagare nel corso del 2020 alle scadenze previste. La riduzione dell'anno è sostanzialmente attribuibile al minor debito per imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Debiti verso Istituti previdenziali	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	3.216	3.213	+ 3

I debiti verso Istituti previdenziali, i quali rappresentano il debito verso l'INPS per contributi relativi la tredicesima mensilità corrisposta il 16 dicembre e la mensilità di dicembre 2019, sono in linea con lo scorso esercizio.

Altri Debiti	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	16.250	17.043	(793)

sono relativi a:

	2019	2018
- Debiti verso il personale	3.052	2.759
- Debiti per ricerca	1.520	1.477
- Debiti per imposte	6.974	8.386
- Debiti vari	4.704	4.421
Totale	16.250	17.043

La voce "Debiti verso il personale" comprende, sostanzialmente, il debito relativo alla stima delle ferie maturate e non godute, comprensivo dei relativi contributi, del rateo di 14° mensilità e dagli incentivi del personale da corrispondere nell'esercizio successivo.

L'incremento dei debiti verso ricerca è direttamente correlato ai nuovi progetti partiti nel corso dell'esercizio come spiegato nel commento ai crediti verso ricerca.

La voce "Debiti per Imposte" accoglie lo stanziamento per l'IRAP, per gli esercizi fiscalmente ancora aperti, in quanto detta imposta non viene versata perché l'Ente, per la sua tipologia e per le attività svolte non rientra fra i soggetti passivi IRAP. Prudenzialmente, comunque, la stima della teorica imposta è stata effettuata negli esercizi di competenza e accantonata in questa voce inclusiva della stima per interessi e sanzioni.

La voce "Debiti vari" comprende debiti per consulenze o servizi di varia natura quali, ad esempio, assicurazioni, legali, altri professionisti, contributi associativi, quote da riconoscere alla Curia Generalizia e altro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	19.804	17.874	+ 1.930

Sono così composti:

	2019	2018
- *Ratei passivi*	0	0
- *Risconti passivi*	19.804	17.874
Totale	19.804	17.874

I "Ratei passivi" comprendono i consueti costi di competenza dell'esercizio ma con manifestazioni nell'esercizio successivo.

La voce "Risconti passivi" è attribuibile ai ricavi non di competenza dell'esercizio quali:
(i) contributi per la ricerca, ricevuti da Enti pubblici e/o privati (la parte contabilizzata in questo conto si riferisce alle quote che dovranno essere riconosciute, al termine delle sperimentazioni attualmente in corso presso il nostro centro "IRCCS - S. Giovanni di Dio" agli altri istituti di ricerca coinvolti nei progetti di ricerca);
(ii) risconto della quota di affitto relativa ai prossimi 18 anni relativa alla cessione del ramo d'azienda di Trivolzio diminuito nell'esercizio per € 500 come previsto dal relativo contratto d'affitto.

ALTRI IMPEGNI	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	1.400	0	+ 1.400

Il dettaglio è il seguente:

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE
Garanzie Personali:

- Fideiussione IFIS prestate nell'interesse di terzi € 1.400

A garanzia degli obblighi di pagamento previsti dal contratto di locazione dell'immobile di Venezia è stata concessa da Banca IFIS una fideiussione bancaria a favore di Silver FIR Capital SGR SPA per l'importo massimo di € 1.400 con scadenza 18 dicembre 2020 e prorogata tacitamente di anno in anno fino al termine ultimo 18 dicembre 2029.

Ai soli fini informativi si rilevano anche le seguenti ulteriori Garanzie Reali che trovano già esposizione nell'attivo e nel passivo di Bilancio:

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE
Garanzie Reali:

- Garanzie prestate a favore di terzi per debiti propri (ipoteche) € 341.417

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	168.091	170.038	(1.947)

Forniamo di seguito l'analisi dettagliata:

DESCRIZIONE	RICAVI 2019	% 2019	RICAVI 2018	% 2018	SCOST. '19-'18
Ricavi da Ricoveri	134.331	79,92%	134.595	79,16%	(0,2%)
Ricavi da Prestaz. ambulatoriali	16.032	9,54%	15.963	9,39%	0,4 %
Altri ricavi ospedalieri	7.184	4,27%	6.937	4,08%	3,6 %
Totale Ricavi ospedalieri	157.547	93,73%	157.495	92,62%	0,0 %
Ricavi attività di ricerca	3.670	2,18%	2.951	1,74%	24,4 %
Ricavi attività di formazione	36	0,02%	32	0,02%	12,5 %
Proventi diversi	6.838	4,07%	9.560	5,62%	(28,5%)
Totale Altri ricavi e proventi	10.544	6,27%	12.543	7,38%	(15,9%)
TOTALE VALORE PRODUZIONE	**168.091**	**100%**	**170.038**	**100%**	**(1,1%)**

Per l'esercizio 2019 i ricavi sono stati influenzati dai seguenti fattori:

Ricavi ricoveri

1. Un incremento dei ricavi per ricoveri di € 82 per l'Ospedale di Erba accompagnato da una contrazione degli stessi per € 184 per la struttura IRCCS di Brescia.
2. Una contrazione dei ricavi riabilitativi di € 184 per l'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia, di € 66 per l'Ospedale di Erba e di € 108 per la struttura Beata Vergine della Consolata di S. Maurizio Canavese quest'ultima imputabile totalmente alla riconversione iniziata negli ultimi mesi del 2015 su indicazione della ASL Torino 4 che ha proceduto ad effettuare una revisione dell'assetto accreditato.
3. Una contrazione dei ricavi Day Surgery per € 79 più che compensata da un aumento dei ricavi da ricoveri in solvenza per € 103 per l'Ospedale di Erba.
4. Un aumento dei ricavi assistenziali a carico Ospiti della Casa di riposo Villa San Giusto di Gorizia per € 104 e della Casa di riposo S. Pio X di Romano d'Ezzelino per € 103.
5. Una contrazione dei ricavi CSE e Centri Diurni per le strutture IRCCS di Brescia, Centro Sant'Ambrogio di Cernusco Sul Naviglio e Centro Sacro Cuore di Gesù di San Colombano al Lambro per un valore complessivo di € 66.

Ricavi Prestazioni ambulatoriali

6. Un aumento delle prestazioni convenzionate di € 58 per l'Ospedale di Erba e di € 32 per l'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia.
7. Una contrazione delle prestazioni ambulatoriali diverse per l'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia per € 25.

Altri ricavi ospedalieri

8. Un aumento dei proventi derivanti dall'indennizzo farmaci file F, correlato all'aumento dei costi, per € 394.
9. Una contrazione dei proventi da sperimentazioni farmaci per € 120 essendo questa una attività con un trend difficilmente costante.

Ricavi attività di ricerca

10. Un aumento dei ricavi di ricerca Corrente per € 305 e dei ricavi ricerca Finalizzata per € 492, accompagnato da una contrazione dei ricavi per ricerche diverse per € 93 per l'IRCCS di Brescia.

Proventi diversi

11. Una contrazione degli affitti attivi per € 60 per l'IRCCS di Brescia e per € 121 per l'Amministrazione Centrale di Cernusco sul Naviglio.
12. Un aumento degli sconti e abbuoni per € 570 ottenuti dai fornitori a seguito del rispetto dei piani di rientro.
13. Una contrazione delle Erogazioni Liberali a favore dell'Ente per € 136.
14. Una contrazione delle sopravvenienze attive ordinarie relative a partite non più dovute per € 3.019 in quanto nel 2018 € 3.097 derivavano dal rilascio di Fondi relativi al personale in eccesso.

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2018	Variazione
Ammontano a:	168.369	166.138	+ 2. 231

e sono così ripartiti:

ACQUISTO MEDICINALI E MERCI	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	15.161	14.796	+ 365

e sono relativi a:

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%	% scost
Medicinali, Materiale Sanitario	11.840	78,1%	11.674	78,9%	1,4%
Alimentari	2.461	16,2%	2.422	16,4%	1,6%
Materiale Economale Vario	860	5,7%	700	4,7%	22,9%
Totale Costi per medicinali, economale	15.161	100,0%	14.796	100,0%	2,5%

ACQUISTI PER SERVIZI	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	53.367	52.045	+ 1.322

sono relativi a:

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%	% scost
Utenze ed Energetici	6.440	12,1%	6.265	12,0%	2,8%
Servizi Esternalizzati	17.245	32,3%	20.064	38,6%	-14,1%
Elaborazione Dati	2.414	4,5%	2.065	4,0%	16,9%
Costi Attività di Formazione	595	1,1%	586	1,1%	1,5%
Contratti e Manutenzioni Ordinarie	4.954	9,3%	4.905	9,4%	1,0%
Costi Attività di Ricerca	1.243	2,3%	940	1,8%	32,2%
Lavoro esterno	8.138	15,2%	7.781	15,0%	4,6%
Compartecipazioni Medici e non Medici	1.417	2,7%	1.383	2,7%	2,5%
Cons. mediche, legali, tecniche e amm.ve	7.317	13,7%	4.521	8,7%	61,8%
Assicurazioni varie	1.323	2,5%	1.524	2,9%	-13,2%
Spese generali	2.281	4,3%	2.011	3,9%	13,4%
Totale Acquisti per servizi	53.367	100,0%	52.045	100,0%	2,5%

L'incremento dei costi verso consulenti è attribuibile per € 1.322 ai consulenti legati alla stipula della Convenzione 2019, mentre la quota residua ai liberi professionisti dell'ospedale di Erba per le funzioni internalizzate nel corso dell'esercizio, vedi radiologia e oculistica.

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	2.258	1.432	826

E sono relativi a:

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%	% scost
Locazioni Finanziarie nette	1.359	40,2%	576	40,2%	2,3%
Affitti Passivi	899	59,8%	856	59,8%	-31,0%
Totale Costi godimento beni di terzi	2.258	100,0%	1.432	100,0%	-20,6%

L'incremento dell'esercizio è dovuto all'affitto di strumenti radiologici a seguito dell'internalizzazione della funzione di Erba.

COSTI PER IL PERSONALE	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	80.307	80.042	+ 265

Il dettaglio dei costi del personale è analizzato nel prospetto di conto economico, così come previsto dagli schemi di bilancio fissati dal Codice Civile.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	*2019*	*2018*	*Variazione*
Il saldo ammonta a:	13.112	14.200	(1.088)

Si rimanda a quanto già indicato nello Stato Patrimoniale, nei commenti alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali", per le quote d'ammortamento e alla voce "crediti verso clienti", per la quota di accantonamento ai fondi svalutazione crediti.
In sintesi, la quota 2019 riguarda per € 10.079 ammortamenti ordinari, € 2.500 la svalutazione dell'immobile Sant'Orsola mentre la parte residua è relativa alla svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, quota fiscale e quota specifica.

CONSUMO E MERCI	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	- 145	- 190	+ 45

ed è così composto:

DESCRIZIONE	RIM FINALI	RIM INIZIALI	2019
Medicinali, Materiale Sanitario	(2.365)	2.228	+137
Alimentari	(73)	73	+0
Materiale Economale Vario	(229)	221	+8
Totale Variazione Rimanenze	(2.667)	2.522	+ 145

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	673	711	(38)

Si rimanda a quanto già indicato nello Stato Patrimoniale, nei commenti alle voci "Fondo per rischi e oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	6.136	3.102	+ 3.034

Gli importi ricomprendono le sopravvenienze passive ordinarie e minusvalenze patrimoniali riclassificate in questo conto, per un importo pari a € 5.371.
Le altre voci sono sostanzialmente relative a Imposte e Tasse diverse, quali tasse di bollo, registro, concessioni governative, Imu e altro.

Nella voce sono ricompresi gli oneri non ricorrenti come da prospetto allegato:

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%
Sopravvenienze passive	800	14,9%	392	99,0%
Minusvalenze patrimoniali	4.571	85,1%	6	1,0%
Totale Oneri straordinari	5.371	100,0%	398	100,0%

Le sopravvenienze passive ricomprendono principalmente fatture relative ad esercizi precedenti non registrate nel periodo di competenza, in quanto pervenute successivamente, nonché correzioni di errate stime / imputazioni sempre correlate ad esercizi precedenti. Nel 2019 l'importo delle minusvalenze patrimoniali ricomprende la minusvalenza relativa alla vendita dell'immobile di Venezia per € 4.569.

PROVENTI e (ONERI) FINANZIARI	2019	2017	Variazione
Il saldo ammonta a:	(3.951)	(3.907)	(44)

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	2019	%	2018	%
Proventi da titoli	50	96,2%	46	95,8%
Altri proventi finanziari	2	3,8%	2	4,2%
Totale Proventi finanziari	52	100,0%	48	100,0%
Oneri a breve su c/c e finanziamenti	(1.327)	33,2%	(1.440)	36,4%
Oneri passivi mutuo "Patto Sindacato"	(277)	6,9%	(299)	7,6%
Oneri passivi su altri mutui	(729)	18,2%	(783)	19,8%
Int. passivi e comm. su debiti Factor	(1.024)	25,6%	(1.064)	26,9%
Commissioni, Oneri e Ritenute vari	(646)	16,1%	(369)	9,3%
Totale Oneri finanziari	(4.003)	100,0%	(3.955)	100,0%
Totale Netto Prov. / (Oneri) finanziari	(3.951)		(3.907)	

L'aumento (+1,13%) degli Oneri finanziari netti fra i due esercizi è attribuibile esclusivamente all'incremento degli interessi passivi su fornitori per ritardato pagamento (+94,58%).

RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	18	325	(307)

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
Rivalutazioni	---	---
Svalutazioni	18	325
Totale Rettifiche Finanziarie	18	325

La svalutazione è relativa alla vendita dei titoli quotati (azioni UBI) al valore di borsa al 18.09.2019 per € 18.

IMPOSTE SUL RISULTATO D'ESERCIZIO	2019	2018	Variazione
Il saldo ammonta a:	(239)	1.061	(1.300)

e sono così dettagliate:

	2019		
	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte dirette	2.656	872	3.528
Differite attive	(60)		(60)
Differite passive	(3.072)	(635)	(3.707)
Totale	(476)	237	(239)

Il calcolo delle imposte, correnti e differite, è stato eseguito secondo il principio della competenza, così come indicato anche nel paragrafo "Criteri di valutazione" di questa nota integrativa.
Relativamente all'utilizzo delle imposte differite si rimanda a quanto già indicato nello Stato Patrimoniale, nei commenti alle voci "Credito per imposte anticipate attive" e "Fondo imposte differite passive".

A seguire, prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES.

Risultato prima delle imposte IRES		**-6.748**	
ONERE FISCALE TEORICO			**-509**
Differenze temporanee deducibili in es. successivi		1.110	
Svalutazione crediti + accantonamento rischi e oneri			
Rigiro delle differenze temporanee da es. precedenti		15.071	
Plusvalenza immobile e ramo San Giuseppe			
Differenze che non si riverseranno negli es. successivi			
Altre svalutazioni	2.500		
Ammortamenti Indeducibili	3.353		
Rettifica ricavi anni precedenti	4.568		
Plusvalenza fiscale Venezia	*2.066*		
Irap 2014	-1.908		
Altre differenze	*2.124*		
Totale		12.703	
Imponibile fiscale		**22.137**	
ONERE FISCALE CORRENTE			**2.656**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito vengono forniti i dati e gli effetti delle transazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio e/o in essere alla fine dello stesso:

Valori contabilizzati a Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019:

- Anticipazione attiva a "Holy Family Hospital" Israele € 7.893
- Anticipazione attiva a "Provincija Sv. Ambrozija" Croazia € 2.270
- Anticipazione attiva a "Bolnica SV Rafael" Croazia € 2.440
- Anticipazione attiva a "Fondazione Famiglia S Giovanni di Dio" € 507

Valori contabilizzati a Conto Economico nel corso dell'esercizio 2019:

- Affitto passivo verso "Fondazione Famiglia S Giovanni di Dio" € 671

Si informa che non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

ALTRI INFORMAZIONI

- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dall'Ente: l'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati: l'Ente non detiene strumenti finanziari derivati.
- Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale: l'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il primo semestre dell'esercizio 2020 è caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha evidenziato un impatto rilevante in termini organizzativi e logistici poiché l'Ente ha partecipato attivamente:

- negli Ospedali per acuti (Ospedale Sacra Famiglia di Erba), con l'attivazione di reparti specifici per l'appoggio di pazienti (mediamente ricoverati 7 pazienti in terapia intensiva e 60 in sub-intensiva);
- nelle altre strutture residenziali, con l'attivazione di posti letto per la gestione di pazienti in fase di guarigione ma ancora positivi, su indicazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- in tutti i reparti no-Covid, con il mantenimento dei requisiti assistenziali e di tutela dei pazienti e degli ospiti affidati.

I mesi che hanno impattato maggiormente sui risultati dell'Ente sono stati quelli del periodo marzo - maggio 2020. Già a partire da giugno 2020, tutte le strutture dell'Ente sono "Covid free".

I principali impatti relativi all'emergenza sanitaria sono di seguito riepilogati:

- nonostante il rallentamento dell'attività dovuta alla razionalizzazione delle Prestazioni Ambulatoriali e delle sedute chirurgiche, le Regioni in cui l'Ente opera continuano ad erogare gli acconti sulle prestazioni in forma standard, pari mediamente a circa il 90% del budget contrattualizzato;
- è stato riscontrato un incremento delle erogazioni liberali correlate all'emergenza da Covid-19 e pari a circa 2,0 €/milioni complessivi;
- è stata riscontrata una diminuzione del costo lavoro derivante dalle riduzioni per ferie, malattie, quarantene volontarie ed obbligatorie;
- DL 17.03.2020 n. 18 (c.d. decreto «Cura Italia») DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto «Rilancio») hanno permesso all'Ente di contenere gli impatti negativi dal punto di vista economico/finanziario.
- DL 19.05.2020 n. 34 (c.d. decreto «Rilancio»): esenzione IVA per i Dispositivi di Protezione Individuale con il risultato di una riduzione del costo di acquisto dei beni.

Attualmente, stante la situazione di incertezza a livello nazionale ed internazionale, i Definitori sono fiduciosi nel raggiungimento dei risultati previsti nel NPIF e, anche alla

luce dei risultati dei primi sei mesi del 2020 non ritengono che il presupposto della continuità aziendale possa risulta impattato dalla situazione contingente.
Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nel 2020, dopo la chiusura dell'esercizio 2019.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124 ART. 1 COMMA 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-quater del DL 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni pubblicate sul sito della Provincia www.fatebenefratelli.it, sezione "Amministrazione Trasparente", che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti/entità Statali.
Con riferimento alle erogazioni non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 mila per soggetto erogante.

PROPOSTA ATTRIBUZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2019, pari a perdita complessivo di € 6.508, viene imputato a specifica riserva per le finalità previste dalla legge 7/2010 come disposto dalla DGR n.350/2010 per € 312 mentre viene portata a nuovo la perdita complessiva di € 6.820.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cernusco sul Naviglio, 24 giugno 2020

ORDO HOSPITALARIUS S. JOANNIS DE DEO - FATE. BENE. FRATELLI - BRESCIA - Via Pilastroni

Il Legale Rappresentante
Fra Massimo Villa